

RIVISTA SCACCHI

di Rosario Lucio Ragonese

n. 49

Gli scacchi sono uno sport. Pressione, tattica, abilità, talento naturale, la pratica, l'esperienza, la situazione e, ovviamente, barare. (Twitter)



Nato nel 1972 come Centro Tuscolano Scacchi
mantiene il vecchio sapore d'origine
Per qualcuno, che non capisce, siamo vecchi
un modo vecchio di fare scacchi

Allora ricordiamo i nostri titoli, solo di questo anno

CAMPIONESSA ITALIANA ASSOLUTA

Daniela Movileanu

CAMPIONESSA ITALIANA UNDER 16

Désirée Di Benedetto

CAMPIONE PROVINCIALE ASSOLUTO

Edoardo Di Benedetto

CAMPIONE REGIONALE ASSOLUTO

Edoardo Di Benedetto

SQUADRA CAMPIONE REGIONALE FEMMINILE

Arbore F. – Movileanu D. – Di Benedetto D.

SQUADRA CAMPIONE REGIONALE UNDER 16

Di Benedetto D.–Di Benedetto E.–Arbore D.– Moretti F.

E' per concludere qualcosa che ci fa molto onore

Alla richiesta di “rubarci” una nostra
allieva, la mamma ha risposto "noi
siamo una famiglia"

Si noi ci informiamo sempre
dell'andamento scolastico,
dei problemi e ... siamo umani



Rivista Scacchi

Uscirà all'inizio dei mesi di

FEBBRAIO

APRILE

GIUGNO

AGOSTO

OTTOBRE

DICEMBRE

Puntualmente

Permettendo agli organizzatori di pubblicizzare i loro tornei in tempo

REGOLE NUOVE

di Cesare Vacca

La legge è fatta per l'uomo e non l'uomo per la legge!

Sono stato recentemente protagonista di un'antipatica discussione in merito alle norme che regolano lo svolgimento dei tornei di scacchi.

La mia drastica posizione su taluni aspetti di questi regolamenti nasce da un disagio mio personale nei confronti del progressivo asservimento dell'umanità e dei popoli tutti al dio "legge".

Scrisse Rousseau che "il saggio non ha bisogno di leggi", in questo riecheggiando la profonda filosofia di Platone: non è pensabile, però, vivere assieme ad altre persone senza dare alcuni principi orientativi di comportamento. Questo posso anche accettarlo, ma di qui a fare della "legge" un nostro padrone assoluto e tiranno, il non permettere che le norme vengano interpretate e correttamente applicate ai singoli casi, l'affannarsi a proclamare ad ogni piè sospinto che "la legge è uguale per tutti" (cosa non vera e sommamente ingiusta), ce ne corre. Oggi siamo schiavi della "legge" anche quando questa proclama cose palesemente sbagliate, assurde, idiote (e con i legiferatori attuali non c'è da stupirsi): le forze di polizia la applicano senza pensarci, i giudici imperversano con le loro sentenze contraddittorie, ingiuste e, spesso, dettate da personali convinzioni politiche. Questo atteggiamento, questo asservimento a qualcosa che non esiste (la "legge" viene fatta dagli uomini e può essere cambiata a piacimento), che non è un'entità dotata di vita indipendente e da noi separata, si è esteso ad ogni campo dell'attività umana, scacchi compresi. Abbiamo fatto delle leggi un "dio"? Ci siamo resi la vita impossibile!

Abbiamo creato regolamenti assurdi (per quanto sono pignoli, ingarbugliati, confusi) relativamente ai tornei di scacchi? Abbiamo eliminato il divertimento di una sana competizione, il piacere di giocare una partita, tutti presi come siamo a contare i punti ELO, a speculare sulla classifica, a fare attenzione al comportamento (da intendersi in senso lato) dell'avversario, sperando di sfruttarlo per raccogliere punti immeritati in quanto a gioco espresso.

Questi scacchi non possono più divertire: a fare piacere sono la buona classifica conseguita, l'orgoglio appagato, il senso di potere che una vittoria dà e non le bellezze che il nostro incomparabile gioco può mostrare!

Una regola contraddittoria è quella che vieta al pubblico di assistere da vicino alle partite. Questa norma ha una sua ragion d'essere per evitare, da una parte il disturbo che gli spettatori possono arrecare, dall'altra il verificarsi di antipatici casi di suggerimenti, di interventi in merito alla

posizione ecc. E' logico, ma allora non pretendiamo di fare degli scacchi uno spettacolo, se poi nessuno può assistervi! E' come giocare una partita di calcio a porte chiuse! Naturalmente una partita, che sia stata annotata e divulgata, può essere riesaminata alla scacchiera, oppure seguita su internet. Certo, ma quello non è lo spettacolo offerto dal torneo, è lo "spettacolo degli scacchi" e questo non può attirare sponsor per i tornei perché quasi nessuno sponsor sa cosa siano gli scacchi. Immagino l'obiezione, in base alla quale si tengono tornei a getto continuo e tutti regolarmente sponsorizzati, nonostante il pubblico debba quasi sempre mantenersi a debita distanza (io stesso sono stato allontanato da un arbitro mentre passeggiavo tra le scacchiere dei campionati italiani di categoria e della semifinale del campionato italiano, che si sono svolti a Torino nel 2010). Ma, signori, non siate ingenui! Non sono gli scacchi ad attirare gli sponsor, ma la possibilità che questi hanno – riconoscendo un contributo a certe manifestazioni – di crearsi comodi fondi neri! Il meccanismo è semplice, nemmeno troppo pericoloso, ma non è questa la sede per spiegarlo.

Ricordo con tanta nostalgia una fotografia che ritrae Spasskij e Fischer (scusate se è poco) mentre stanno giocando una loro partita alle olimpiadi di Siegen (1970) con il pubblico assiepato a non più di 2 m. dalla scacchiera e con un signore seduto direttamente ai lati del tavolo. Ho letto sul bellissimo libro di Bronstein "Il torneo dei Grandi Maestri – Neuhausen, Zurigo 1953" che nel corso della partita (se non mi inganno) Reshewskij – Kotov i due giocatori finirono in uno zeitnot tremendo e che – ad un certo punto – il campione americano chiese ad alta voce quante mosse avesse completato (in zeitnot anche allora era permesso non trascrivere le mosse) e dalla sala gli venne risposto puntualmente e ad alta voce. Oggi si scatenerebbe un putiferio. Bronstein annotò: "una condotta inammissibile in un torneo di grandi maestri". Questa fu l'unica sanzione comminata per una palese infrazione, prima che ai regolamenti, all'etica degli scacchi. A quell'epoca ci si confrontava sulla scacchiera, non in un tribunale arbitrale. Allora si producevano veri capolavori – e che capolavori – oggi si producono punti ELO! Allora gli scacchi venivano vissuti con leggerezza, simpatia e portavano gioia e divertimento. Il pubblico era presente e partecipava con passione e coinvolgimento. Comprendo che tante persone non debbano soffocare i giocatori (e a questo proposito possono essere d'aiuto le scacchiere murali ed elettroniche, magari con qualche maestro che commenta le varie fasi del gioco e dell'andamento del torneo), ma ciò che non capisco è l'allontanamento degli spettatori senza possibilità alcuna di essere informati sull'andamento dei vari incontri.

Vi sono altre regole assurde e cervelotiche.

Vediamo il caso della promozione. Giustamente la mossa che trasforma un pedone in un pezzo è considerata completata quando al posto del pedone compare la nuova figura. Sì, ma se il giocatore non ha a disposizione un pezzo di riserva? Ho fatto questa domanda ad un arbitro e mi ha risposto, tra lo stupito ed il seccato, che si fermano gli orologi e si va a cercare il pezzo necessario. Ma guai all'incauto che prende ingenuamente una torre in mano e la capovolge per farla sembrare una donna mal riuscita! Dovrà promuovere a torre! Anche in un torneo a cadenza veloce! Un giocatore si vede piombare addosso una sanzione antisportiva ed idiota a causa delle carenze dell'organizzazione. Per imporre una regola del genere, gli organizzatori dovrebbero fornire ogni tavolo di ben nove giochi di scacchi (quello inizialmente schierato più i pezzi necessari nel caso in cui tutti i pedoni venissero promossi). Assurdo, grottesco. Ma non si può fare pagare ai giocatori le carenze organizzative! Cambiamo la regola come segue: "la mossa di promozione è completata quando il pedone viene sostituito dal pezzo scelto. Quando un giocatore spinge un suo pedone sull'ultima traversa deve dichiarare a quale pezzo intende promuovere e, qualora esso non fosse disponibile, la partita verrebbe sospesa fino al reperimento dello stesso a cura degli arbitri e degli organizzatori". In pratica: ciò che conterebbe sarebbe la dichiarazione di volontà del giocatore e non la mancanza di pezzi di ricambio! Figuratevi se una regola quale quella attuale fosse stata in vigore nel 1927: nell'11.a partita tra Capablanca ed Alekhine si ebbero sulla scacchiera quattro donne. Come pensate che siano stati sostituiti i pedoni, almeno fino a quando qualcuno non ha provveduto? Con le torri rovesciate! E la partita è stata regolarmente conclusa ed ha fatto il giro del mondo, tanto era interessante, avvincente, decisiva (anche se Alekhine la criticò per la presenza di un numero

eccessivo di errori commessi in fortissimo zeitnot). E la partita giocata (se fu veramente giocata ...) nel 1915 tra Alekhine e Grigoriev, che è finita con cinque donne sulla scacchiera (tre bianche e due nere)? Come si è provveduto? Eppure quella partita si ricrea ancora oggi con gioia e diletto. Se ci fosse stato il regolamento moderno e Alekhine lo avesse inevitabilmente violato, oggi non avremmo quel gioiello. I burocrati degli scacchi faranno (anzi, lo stanno già facendo) morire il gusto per il bel gioco e rafforzeranno quel mostro schifoso che è l'autostima basata sul punteggio ELO. Di spettacolo non si parlerà più.

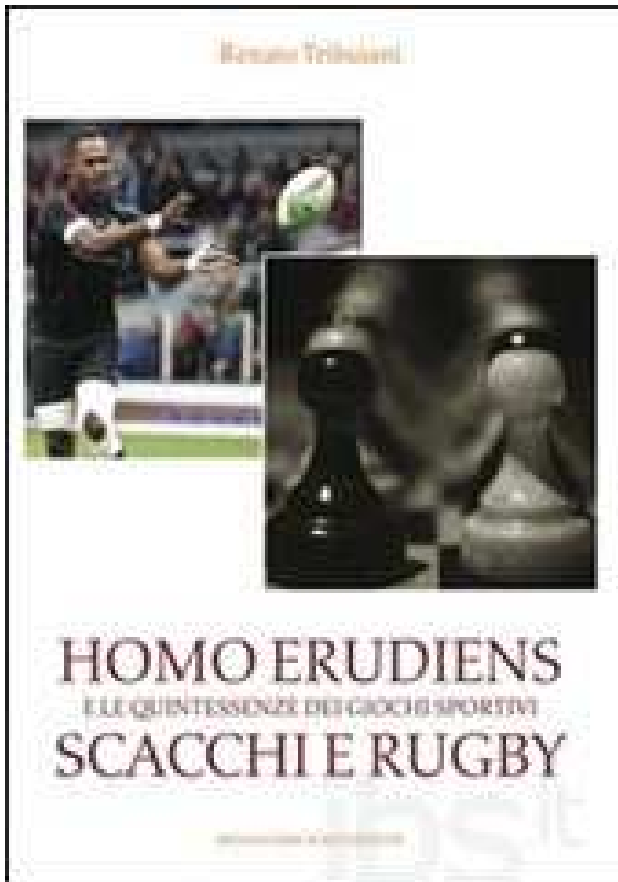
Un'altra questione cervelotica – e qui non riesco a trovare alcuna spiegazione a sostegno – è l'assegnare partita persa a tutti i componenti di una squadra se, per qualunque ragione, mancasse la prima, la seconda, o la terza scacchiera; se mancasse la quarta, no: il forfait sarebbe assegnato solo a quel giocatore. Non commento: è troppo idiota e, per favore, nessuno provi a spiegarmelo perché si prenderebbe automaticamente del cretino!

Ultima questione: la mossa irregolare. Se un giocatore commette due irregolarità gli viene assegnata partita persa.

Un tempo – ho consultato il regolamento FIDE del 1952 – in caso di mossa irregolare, si ripristinava la posizione e doveva essere giocata una mossa accettabile. Non erano previste penalità anche nel caso in cui, nel corso della medesima partita, lo stesso giocatore violasse più volte tale norma. Santa pazienza! Può capitare che nella foga del gioco, sotto l'incalzare del tempo, per un'allucinazione improvvisa non si veda d'essere sotto scacco, di arroccare senza averne diritto, di muovere un cavallo in terza diagonale e così via. Una volta Korcnoj corse dall'arbitro per chiedergli se, nella sua posizione, fosse lecito arroccare (con il Nero voleva arroccare lungo, ma un pezzo avversario controllava la casa b8): dichiarò candidamente che non ricordava bene la regola dell'arrocco! Lui, due volte finalista per il campionato del mondo e finalista del torneo dei candidati in quasi tutte le edizioni di quella manifestazione dal 1962 in poi! Dunque: può capitare. Come può capitare che un portiere, nella foga del gioco, superi la linea dell'area di rigore senza accorgersene e tocchi la palla con le mani e venga espulso! Una regola assurda: qualunque giocatore tocchi la palla con le mani viene punito con un calcio diretto; il portiere, no: viene espulso, falsando il risultato della partita, danneggiando tutta una squadra e la società. Non dovrebbe prevalere la dimensione sportiva del gioco, anziché quella burocratica e fiscale del gioco? Di qualunque gioco. Anche degli scacchi!!

Mi raccontava l'amico Lucio che un suo allievo – un bimbetto di 6 anni – dopo aver perso una partita per “mossa irregolare”, ha sbottato: “Qui non vogliono giocare a scacchi!”. Ciò che mi fa più schifo e che mi preoccupa per il futuro degli scacchi è che vi sono dei ragazzini che vogliono vincere a termini di regolamento e non dopo un'accanita lotta, dopo aver messo in campo tutte le loro conoscenze, dopo aver studiato piani di gioco e possibilità tattiche, dopo essersi destreggiati in un difficile finale. Dopo un corretto confronto sportivo, insomma, in cui sono gli scacchi a vincere sempre.

Quel “Qui non vogliono giocare a scacchi!” è la più agghiacciante delle condanne per certi burocrati - sindacalisti degli scacchi, che sono la vera rovina del più bel gioco (io mi rifiuto di considerarlo uno sport e di chiamare “atleti” i giocatori!) dell'universo.



Conosco Renato Tribuiani da oltre 30 anni, dopo il libro “Il massimo rendimento negli scacchi”, Prisma Editori 2006, arriva questa nuova opera “Homo erudiens e le quintessenze dei giochi sportivi Scacchi e Rugby”, Messaggerie Scacchistiche 2015

L'opera si rivolge agli istruttori, agli allenatori, agli insegnanti di qualsivoglia disciplina sportiva e non, che ambiscono all'eccellenza nel proprio compito. L'autore riassume le sue ricerche ed esperienze trentennali, sia in ambito scolastico sia come preparatore sportivo di alto livello, e descrive la collaudata metodologia costruttivistica nell'insegnamento di attività esemplari quali il gioco degli scacchi e il rugby (l'uno quintessenza per la formazione intellettuale, l'altro per la formazione sociale oltreché fisica).

MOTIVAZIONE, GIOCO E APPRENDIMENTO

Lo psicologo canadese Donald O. Hebb (1904-1985) teorizzò nel lontano 1949 che avviene un

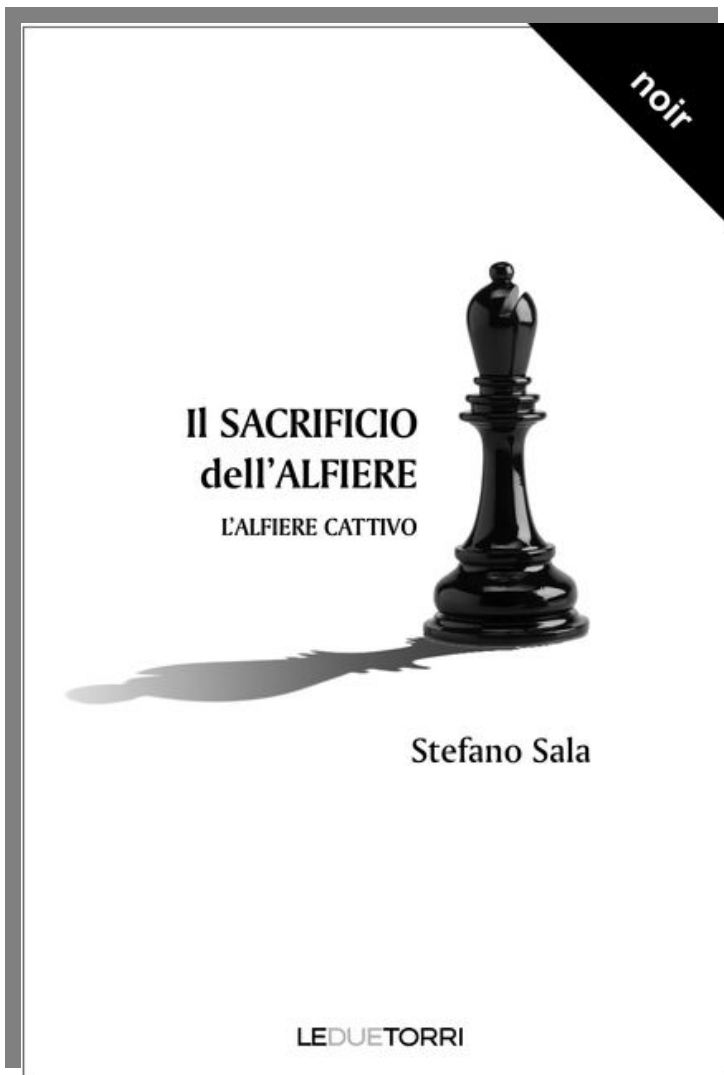
meccanismo di cambiamento fisiologico dei neuroni in funzione dell'esperienza, fornendo così una base per l'apprendimento e la plasticità del cervello (apprendimento hebbiano). Attualmente, Kurzweil ipotizza la funzione di vari insiemi separati di neuroni a determinare l'apprendimento, i cui reciproci collegamenti e intensità sinaitiche sono stabiliti dal progetto genetico dell'individuo. Ciò indurrebbe ulteriormente a riflettere sulle capacità innate dell'essere umano per spiegare le straordinarie performance di sportivi, scienziati, ecc.

Scopo della presente trattazione per fortuna è solo quello di indicare una guida per educare meglio i cuccioli della specie uomo, prescindendo dalle potenzialità individuali, comunque favorevole implicitamente a farle emergere in toto qualora, a tempo debito, si scegliesse un percorso di eccellenza, nelle specialità sportive e non, d'elezione.

In generale, la qualifica di **istruttore** (che altri non è che un insegnante altamente specializzato in data disciplina) è riservata a coloro che si dedicano all'addestramento dei più giovani (o meno esperti) col compito precipuo di educare attraverso la disciplina prescelta, tutte le qualità necessarie alla formazione globale dell'individuo e, nel contempo, di fornire un completo percorso di conoscenza specifica, in maniera indifferenziata e non sistemistica. Successivamente, ma solo dopo tale necessario periodo preparativo, gli allievi che avranno optato per l'agonismo dovranno necessariamente affidarsi alla guida di un **allenatore** che, per stessa definizione, è lo specialista della messa a punto mirata e personalizzata (specialmente nelle discipline individuali come gli scacchi) di tutti gli aspetti della competizione, sia aspetti tecnici che psicologici e fisici con progetti di ben definite tappe di allenamento.

(questa è pag. 25)

L'ho messa per far conoscere, e toccare con mano, la validità dell'opera!

**INTRODUZIONE**

È un giocatore di scacchi il protagonista, non un campione, ma un discreto giocatore, è classificato come prima nazionale. È anche un pittore ed è un appassionato velista. La sua vita scorre tranquilla finché un episodio imprevedibile interviene a sconvolgerla.

Inaspettatamente sono gli scacchi ad avvertirlo che qualcosa di grave sta per succedergli e ogni partita che gioca, i messaggi che la scacchiera gli porge per mezzo delle mosse dei suoi avversari, diventano sempre più chiari. Ogni partita è caratterizzata dal tema del sacrificio.

Il sacrificio è forse il tema tattico più spettacolare del gioco degli scacchi. Tramite esso sono state scritte pagine indimenticabili nella storia del Nobile Gioco. Come dice il suo nome, consiste nel sacrificare volutamente un pezzo importante del proprio schieramento al fine di ottenere un vantaggio decisivo, quale per esempio lo scacco matto.

Offrire pezzi al nemico, sacrificandoli, è un suicidio, di solito ne approfitta e vince. (G. Pontiggia, Il giocatore invisibile). Ma non sempre.

È una scelta del giocatore accettare il

sacrificio o rifiutarlo, impedendo il suicidio, salvando così dal suo destino il pezzo sacrificato, ma quali sono le conseguenze che l'eventuale salvataggio comporta? Giorgio dovrà sperimentarlo sulla sua pelle perché il limite fra la vita e la morte non è nel nostro arbitrio

RECENSIONE

Gianni e Giorgio si sfidano a scacchi . Gianni è un malavitoso di piccolo cabotaggio , Giorgio è un artista di buona famiglia . La loro partita è un susseguirsi di scontri violenti, di amori perduti ed impossibili. Le Regine sono donne impenetrabili e camaleontiche. Il tema del sacrificio viene proposto più volte ed accettarlo o rinunciarvi modificherà per sempre il risultato. Lo scrivere veloce dell'autore coinvolge emotivamente, la storia scorre tra sesso, droga, omicidi e fantastiche evasioni in mare e montagna. Il nord ed il sud così diversi tra loro fanno parte della scenografia del racconto. La partita è avvincente ed i due giocatori appaiono in tutte le sfumature dei loro caratteri. I due Re restano apparentemente soli in una partita senza vincitori ma a trionfare sarà Stefano Sala che con arguzie e tempismo darà alla storia la giusta fine. Stefano Sala riesce ancora una volta a scrivere un bel libro mentre muove i pezzetti di legno e Caissa affascinata lo abbraccia .

Glauco Senesi

ANATOLY KARPOV

<Pronto chi parla?>

<Sono Donato ... volevo dirti che in qualità di Presidente del Circolo Scacchi Città di Isernia sei obbligato a partecipare come giocatore alla simultanea che Anatoly Karpov farà a Campobasso il 23 luglio 2009>.

Fu un obbligo a cui non mi sottrassi. Ero al mare quando ricevetti la telefonata di Donato Di Memmo, il Presidente del Circolo Scacchi Monforte di Campobasso. Dopo dieci minuti ero già in viaggio sull'autostrada A14, il sole e il mare potevano aspettare, mi sarei abbronzato un'altra volta. Un grande avvenimento scacchistico mi attendeva.

Il 23 luglio 2009 eravamo in venti in Piazza Municipio a Campobasso per tentare di sconfiggere un grande giocatore di scacchi. L'impresa era ardua, ma la speranza è sempre l'ultima a morire. Per dirla in termini calcistici era come se una squadra di calcio di dilettanti, affrontasse la Juventus. Eravamo disposti con i tavoli a ferro di cavallo e noi sfidanti giocavamo con il nero. Anatoly Karpov, Grande Maestro Internazionale, campione del mondo di scacchi per circa un ventennio, con la semplicità e l'umiltà che distingue i campioni, strinse la mano ad ognuno di noi e incominciò le sue venti partite dall'estremità sinistra. Una simultanea di scacchi è una serie di partite che sono disputate da un giocatore contro un numero stabilito - in quest'occasione venti - di sfidanti.

Ero il quinto in ordine di scacchiera. Quando, dopo aver cominciato le prime quattro partite, Karpov si presentò davanti alla mia scacchiera, porse la mano da stringere nel gesto di cortesia che usiamo fare noi scacchisti prima di confrontarci e, guardandomi fieramente negli occhi, prese il pedone di Regina e lo mosse in "e4". Restai a guardarlo mentre si spostava alla mia destra per iniziare la sua sesta partita e mi colpì la naturalezza con cui, ad ogni concorrente, porgeva gentilmente la mano senza fare pesare la schiacciante superiorità del suo genio scacchistico. Avevo di lui un ricordo giovanile: biondino, di corporatura esile, non tanto alto ... Adesso, era soprappeso e aveva i capelli bianchi ma gli occhi erano quelli di sempre: sprizzavano vivacità e intelligenza. Ognuno di noi, vibrava d'emozione ed era sopraffatto dall'evento unico e irripetibile che si viveva: il confronto con il "mito", e, nel cuore di noi, miseri giocatori, c'era la speranza di poter un giorno dire: "Ho battuto Anatoly Karpov!".

Di fronte a me, in quindicesima scacchiera, avevo il compianto Professor Gennaro Chierca, molto più bravo del sottoscritto nel giocare a scacchi, e, in un breve parlottare tra noi prima dell'inizio della simultanea, mi confidò di non aver dormito la notte precedente per studiare uno schema di gioco adeguato a portarlo alla vittoria nello scontro con Karpov. Gli lanciai uno sguardo come a dire "io ho cominciato". Avevo anch'io la mia tattica e iniziai la partita con un gioco chiuso che portasse perlomeno al pareggio. Prima che Karpov finisse di fare il giro delle venti partite, avevo circa dieci minuti per pensare alla mia prima mossa che in realtà già conoscevo. Mossi il pedone di re in "d6". La regola, non scritta, era che, in caso di partita compromessa, si doveva cavallerescamente abbandonare per non andare avanti in un vano tentativo di rimonta. L'arbitro, il signor Pino Damiano, era stato chiaro in proposito: "Mi raccomando ... quando andate in svantaggio di un pezzo o vi accorgete che la posizione sulla scacchiera porta, inevitabilmente, alla sconfitta, abbandonate!". Dopo trenta minuti dall'inizio della simultanea gli "abbandoni" erano già tre. Il che voleva dire che Karpov avrebbe fatto il giro delle scacchiere più velocemente e ognuno di noi aveva, di conseguenza, meno tempo per pensare la mossa da eseguire. Il Dottor Giancarlo Chicco che si trovava alla decima scacchiera, con un sorriso, mi fece capire che lui era in ottima forma e sperava di vincere. La tensione era al massimo e la Piazza del Municipio di Campobasso, usualmente chiassosa, pareva inchinarsi all'evento che si stava vivendo. Anche coloro che non avevano mai mosso un pedone di una scacchiera, sembravano emozionarsi e capire che un mostro sacro dello scacchismo internazionale era sceso nella loro città. ... E la sfida continuava.

La dodicesima volta che Karpov mi si presentò davanti per effettuare la sua mossa, restò a pensare qualche secondo in più del suo tempo attuale, il che mi fece intuire che forse l'avevo messo in difficoltà. Avevano già abbandonato dieci giocatori. Eravamo rimasti la metà. Gennaro Chierca mi fece un gesto come a dire: "tu come stai messo?", feci spallucce per rispondergli che non sapevo

valutare la posizione che si era creata. Dopo altre tre mosse il mio amico Giancarlo Chicco si alzò e diede la mano a Karpov e abbandonò, così fecero altri quattro giocatori. Eravamo, ormai, cinque i sopravvissuti alla sfida e l'atmosfera si poteva tagliare con un rasoio. L'arbitro, Pino Damiano, si avvicinò a uno sfidante, valutò la sua partita e gli suggerì di abbandonare. Eravamo in quattro! ... Il tempo era sempre più breve.

Quando Karpov, questa volta, venne a porsi davanti alla mia scacchiera, coprendo con la sua figura il sole al tramonto che abbagliava la Piazza del Municipio, stranamente appoggiò tutte e due le mani sul tavolo, guardò prima dentro i miei occhi e poi la scacchiera. Pareva stanco e in cuor mio m'illusi volesse propormi la patta. Raggiante stavo inorgogliendomi per un pareggio che sarebbe stato un vero trionfo e ... invece, prese delicatamente tra le dita la sua regina bianca, la trattenne a mezz'aria e la piazzò davanti al mio Re. Scacco Matto! Restai a guardare i miei sogni che andavano in frantumi insieme con l'orgoglio.

Non mi restava altro che congratularmi con quest'uomo ch'era stato Campione del Mondo per ben diciotto anni. Dopo un pò si alzò anche Gennaro Chierca e scambiammo qualche parere sulla nostra impareggiabile esperienza vissuta.

Perdemmo tutti e venti ma, mai sconfitta fù d'insegnamento come quella partita e persa con il Grande Maestro Anatoly Karpov. Ci insegnò che il rispetto per l'avversario più debole è doveroso. Umiltà e agonismo, perseveranza, concentrazione e ... il lampo di genio che non guasta mai, sono le condizioni per affermarsi in tutte le discipline sportive.

Grazie Anatoly Karpov Non ti dimenticheremo Mai!

Nazzareno Carideo

Via XXIV Maggio, 235 – 86170 ISERNIA

Email: ncaride@tin.it



I LETTORI SCRIVONO

Gentilissimo Signor Lucio Ragonese,
credo di fare cosa gradita, per la rivista che lei dirige, segnalare che sono riuscito a vincere un premio giornalistico, precisamente il 3° Concorso Giornalistico Sportivo Pietro Fasolino, che si svolge a Campobasso.

Questa volta ho fatto centro con un racconto che narra le fasi della simultanea che Anatoly Karpov ha tenuto a Campobasso nel luglio del 2009. Un'emozione straordinaria!

Allego il file del breve racconto vincitore e la pergamena del premio.

Ringrazio dell'attenzione e della rivista che leggo sempre con piacere.

Auguro buone cose.

Nazzareno

Grazie Lucio

Michele

Thank you

Спасибо

Анатолий

Ciao! Lucio

Molto buono, il contenuto della rivista !!

Grazie mille!

L'Italia ha una bella campionessa !!!

Cordiali saluti

Mario

Dear Sir,

Thank you very much!!

Best regards,Rauf A.

Ogni volta mi dico: <Ma quanto è bella questa rivista, meglio non la si può fare!> e ogni volta mi devo gioiosamente ricredere! Leone

Grazie Lucio,

ottima la notizia della nuova cadenza bimestrale della Rivista!

A breve ti mando una mia partita per il concorso di bellezza.

Ciao,

Pasquale

Grazie per la segnalazione sulla rivista se mi mandi un indirizzo postale provo ad inviartene una copia.

Stefano Sala

Buon giorno, grazie mille e buon lavoro da parte di tutta la redazione di www.lazionauta.it
segredaz/sara

Grazie mille

Luca

Grazie Lucio, che mi fai rimanere nel mondo degli scacchi ! ☺ Ernani

Grazie!
Matteo

Grazie Lucio.. Vorrei passare e formalizzare la mia iscrizione. ci possiamo sentire grazie...
Augusto

Ancora grazie LUCIO !
ciao Andrea

grazie per tutto ciò. complimenti e continua ad inviarmi la rivista. saluti Francesco Panariello

Grazie per la rivista che leggo sempre volentieri. Federico Manca

Ciao Lucio.

Nell'ultimo numero di Rivista Scacchi, a pag. 9 è pubblicata una email di Claudio Fusi, che cita una mia nota pubblicata su T&CS! l'anno scorso (novembre 2014).

Se ti può interessare, te la allego.

Ciao
Franco De Sio

Ciao,

Sono Eugenio Dessy del circolo CSC di Cagliari e del CR Sardegna. Qualche volta mi piacerebbe approfondire con te, se ti va, il discorso scacchi-enigmistica, sul quale ho visto che tu sei molto avanti.

Anche io, come te, appartengo a una famiglia di enigmisti classici (mio padre e il fratello, Angelo e Gentile Dessy) e io stesso sono stato abbonato fino a un paio di anni fa a La Sibilla, dove ho anche pubblicato alcune mnemoniche, rebus e altri giochi.

Quando, nelle pause pranzo dei tornei, mi capita di proporre le mnemoniche (ma anche anagrammi, palindromi e altri schemi destano interesse), ottengo sempre un successo clamoroso, cosa che ovviamente non mi sorprende viste le caratteristiche "combinative" e in generale di astrazione comuni alle due discipline. Se perciò mi vorrai dare qualche suggerimento su come sfruttare queste potenzialità te ne sarò molto grato.

Saluti Eugenio Dessy

Buongiorno Lucio,

Avete in programma laboratori per bambini (tipo evento Feltrinelli o simili?)

Grazie mille,
a presto Patrizia

Fieri di essere (sia pure indegnamente) compagni di squadra di tanti Campioni e Campionesse !
Vai avanti Lucio e lascia le chiacchiere ai chiacchieroni

Baci
Luca

Ciao Lucio,

Ho pensato che questo articolo possa interessarti. Se vuoi, puoi inserirlo nella rivista. Ho già inserito il nuovo numero sul sito. Un caro saluto,

Giangiuseppe Pili - Ph.D. Student - San Raffaele University (Milan) Faculty of Philosophy,
www.scuolafilosofica.com

grazie
Agnese

Caro Lucio,
scusami se rispondo in ritardo...
Grazie della tua bella rivista che a Como è stata apprezzata da Rodolfo Pozzi !
Ciao e a presto,
Roberto

Ti ringraziamo molto,
Emma e Fabrizio

Grazie mille!!
Dario Pappalardo
ASD SCACCHI PENISOLA SORRENTINA (NA)

Gentile Ragonese,
come sempre una rivista fantastica!
Grazie.
Giacomo Giombini

Amici Rosario: Grazie !!
Molto belle e comunicative eventi rivista scacchi e nuove letture.
Apprezzo la sua gentilezza di pubblicare il mio modesto lavoro per voi.
Tutto il mio apprezzamento e auguri
Carlos Grassano Argentina

Grazie per la rivista,
Saluti a te e Carla.
Fausto Poletti.

Ciao Lucio grazie
Alberto

Mossa illegale e mossa irregolare (Al Francesco De Sio)

Il fatto

Vengo chiamato al tavolo ove un collega arbitro aveva appena sanzionato un'illegalità nella partita in corso. Dopo che era stata ripristinata la posizione che precedeva la mossa illegale, corretto i tempi sull'orologio e riavviato lo stesso, il giocatore che aveva eseguito la mossa illegale e che quindi doveva ripetere il tratto, spostò un pezzo diverso da quello impiegato nella mossa precedente, seppur quest'ultimo potesse essere regolarmente mosso. L'avversario chiese la concessione della seconda illegalità.

Il commento

La mossa illegale è quella che non ha rispettato le regole sul movimento dei pezzi. Esempi di mosse illegali sono lasciare o mettere il Re in presa, muovere il Cavallo come se fosse un Alfiere, mettere un proprio pezzo in una casa già occupata da un pezzo dello stesso colore, lasciare un pezzo catturato nella sua casella, ecc.

Dagli esempi si evince che non sempre con un colpo d'occhio si riesce a vedere se la posizione è frutto di una mossa illegale. In torneo nella quasi totalità dei casi l'illegalità è subito rilevata, però a volte non accade, in particolare nei tornei tra bambini piccoli.

Il regolamento spiega come trattare l'illegalità in base alla cadenza di gioco. Inoltre è specificata la differenza tra mossa eseguita e mossa completata.

Nei casi più comuni, se un pezzo è stato rilasciato in una casa o è stata eseguita una cattura rilasciando il catturante, la mossa è stata eseguita. Sarà completata quando si preme sul pulsante dell'orologio, oppure quando la mossa ha terminato la partita, oppure il giocatore esegue la mossa successiva.

Nel gioco a tempo lungo, in qualsiasi momento ci si avvede che è stata completata una mossa illegale o di essere in presenza di una posizione illegale bisogna provvedere a sanarla.

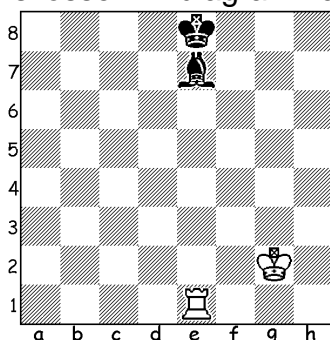
Per sanare la posizione illegale bisogna tornare indietro con le mosse sino all'ultima posizione legale, o all'ultima posizione accertabile prima dell'illegalità. Quest'ultima necessità può ricorrere quando non si utilizza incremento di tempo e in alcune fasi della partita è permesso non trascrivere le mosse.

All'avversario di chi ha prodotto la mossa illegale saranno concessi due minuti sull'orologio. Alla seconda illegalità il responsabile avrà partita persa.

Siccome il regolamento sottolinea che a un giocatore deve sempre essere permesso completare la mossa (art. 6.2), è sbagliato precipitarsi a fermare l'orologio e segnalare una mossa illegale dell'avversario se non è stata completata (art. 7.5). Se si fa ciò si perde il diritto alla penalità prevista dal regolamento.

Se ne ricava che nel caso di mossa illegale - che inevitabilmente deve essere corretta - è lecito che un giocatore, fino a quando non ha premuto sull'orologio, cambi la propria mossa sanando l'illegalità appena commessa. Naturalmente, se possibile, lo dovrà fare muovendo lo stesso pezzo (regola del pezzo toccato, da non dimenticare); solo se questo è impossibile, potrà fare una qualunque altra mossa legale (art. 4.5).

Per essere chiari su questo punto si osservi il diagramma:



In questa posizione supponiamo che il giocatore con il Nero esegua una mossa d'Alfiere. Dovremo considerare che tale pezzo, benché toccato, non poteva essere spostato. Qualora la mossa sia stata completata non ci sono dubbi: si dovrà ripristinare la posizione precedente l'illegalità, che va sanzionata aggiungendo due minuti al tempo dell'avversario o, se è la seconda illegalità, la partita è terminata.

Qualora invece la mossa non sia stata completata, l'illegalità non è ancora sanzionabile ma la mossa eseguita non è comunque legale; dovremo procedere a ripristinare la posizione precedente, ma non si potrà applicare al giocatore la penalità prevista per la mossa illegale. Considerando che la sua azione può essere considerata di disturbo per l'avversario, l'arbitro avrà la facoltà di applicare al giocatore una sanzione che, secondo le circostanze, potrà andare dal semplice richiamo a una penalizzazione temporale.

Viene da dire che prima di rivolgersi all'arbitro per formulare una richiesta basata sul regolamento, meglio non avere fretta.

Nel gioco rapido, quando non vi è un'adeguata sorveglianza arbitrale, il regolamento specifica che se l'arbitro osserva il completamento di una mossa illegale deve assegnare partita persa al giocatore, a condizione che l'avversario non abbia fatto la mossa successiva. Se l'arbitro non interviene l'avversario - se non ha mosso - può chiedere la vittoria. Tuttavia la partita è patta se l'avversario non può dare il matto con qualsiasi sequenza di mosse legali. Se l'avversario non chiede la vittoria e l'arbitro non interviene, la mossa illegale resterà sulla scacchiera e la partita continua. Una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può essere corretta, a meno che ciò sia concordato dai giocatori senza l'intervento dell'arbitro.

Se l'arbitro osserva che entrambi i Re sono sotto scacco o la promozione di un pedone non è stata completata, aspetterà che sia completata la mossa successiva e, se la posizione illegale è ancora sulla scacchiera, dichiarerà la patta.

Anche nel gioco lampo (blitz), quando non vi è un'adeguata sorveglianza arbitrale, a fronte di una mossa illegale si applicano le stesse regole previste per il gioco rapido.

Si fa presente che nel regolamento per entrambe le cadenze veloci vale questa frase: *"Una volta che l'avversario ha eseguito la sua mossa, una mossa illegale non può più essere corretta, a meno di accordo reciproco senza l'intervento dell'arbitro"*. Quindi lo stesso regolamento invita a un approccio non troppo fiscale.

La mossa è irregolare, invece, quando, nel corso dell'esecuzione della mossa, si tocca volontariamente un pezzo e poi se ne muove effettivamente un altro; oppure si sposta un Alfiere lungo la diagonale e lo si rilascia in una casa, poi come parte della stessa mossa lo si riprende e lo si sposta ancora lungo la stessa diagonale: la posizione finale può essere legale, ma l'esecuzione della mossa è scorretta.

In questi casi come sanzione vi è una certa gradualità di intervento arbitrale, che tiene conto del numero di irregolarità commesse nella partita. Le sanzioni vanno dal rimprovero e, passando per l'ammonizione o sanzione sul tempo di riflessione, nei casi di evidenti e ripetute azioni di disturbo possono arrivare alla perdita della partita.

Concludo con una osservazione. Muovere due volte consecutivamente non è possibile, e il regolamento stabilisce ciò in una parte diversa da quella sul movimento dei pezzi: artt. 1 e 3, rispettivamente. Pertanto nel caso citato non si può parlare di mossa illegale, perché la seconda mossa di fatto non esiste: al più si può parlare di azione di disturbo.

Pubblicato su T&CS! (novembre 2014)

Come costruire un utile supporto per insegnare gli scacchi

di Giangiuseppe Pili

Vorrei illustrarvi un metodo che consente di lavorare proficuamente sulla scacchiera. L'idea mi venne molti anni fa, quando avevo l'abitudine di scrivere appunti direttamente sulle scacchiere disegnate dei libri di scacchi. Avevo pensato anche ad un metodo per poter replicare la tecnica sulle scacchiere normali, ma il problema era rappresentato dal pericolo di rovinarle. Alla fine mi venne l'idea giusta ma, come talvolta succede, non ho mai trovato l'occasione di attuarla.

Al bellissimo corso di istruttori del 2013 ho avuto modo di conoscere Sebastiano Paulesu (su cui la bella intervista del CM Gian Luca Cirina <http://www.cagliariscacchi.com/413/sebastiano-paulesu-profeta-dellaccessibilita-degli-scacchi>), una delle personalità più brillanti della didattica negli scacchi italiani (<http://www.scacchierando.net/dblog/articolo.asp?articolo=1551>). Lui ci ha mostrato alcune sue tecniche, tra cui la sua scacchiera e rudimenti del suo metodo ideografico, assolutamente da conoscere e divulgare (<http://sassariscacchi.fuoriradio.com/>), perché potrebbe consentire quel salto di qualità indispensabile per far decollare finalmente gli scacchi nelle scuole e nei circoli, ancora troppo legati ad un insegnamento rigido e tradizionale. Colgo qui l'occasione di segnalare almeno altri due maestri della didattica da seguire: Carlo Alberto Cavazzoni e Lucio Rosario Ragonese, entrambi dotati di una fervida immaginazione e capacità di trasmettere contenuti mediante forme innovative, ancora non sufficientemente applicate in modo pervasivo, come dovrebbero essere. Voglio anche segnalare, qui, l'importante lavoro che Giuseppe Sgrò sta attualmente svolgendo per l'insegnamento degli scacchi nelle scuole.

Ad ogni modo fu quindi proprio al corso istruttori, tenuta a Marrubiu nel 2013, che osservai la potenza didattica di scrivere direttamente sulla scacchiera e fui confermato nell'idea che mi era venuta in mente molto tempo addietro. Lo stesso Sebastiano aveva dato alcuni suggerimenti per lavorare in tal senso.

Da qualche giorno ho avuto modo di istruire un giovane amico piuttosto dotato, Paolo C., con il quale abbiamo messo a punto il semplice stratagemma. Prima di tutto occorre dotarsi di un foglio di plastica trasparente. E' più che sufficiente il foglio in plastica per rivestire le copertine dei libri. Bisogna soltanto stare attenti alle misure, che non devono essere inferiori a quelle della scacchiera. In secondo luogo bisogna apporre il foglio sulla scacchiera. Consiglio di fissarlo con del nastro adesivo, ma in realtà il foglio rimane sufficientemente rigido da non porre problemi comunque. Inoltre, sempre mia



opinione, è bene non tagliare il foglio in modo che la superficie sia perfettamente equivalente a quella della scacchiera perché è molto utile poter lavorare anche al di fuori di essa: prendere appunti e fare schemi direttamente a portata di mano, senza richiedere nuovi fogli, penne e matite consente di risparmiare molto tempo. Il terzo passaggio consiste semplicemente nel posizionare i pezzi e utilizzare i pennarelli da

lavagna per scrivere. Per cancellare i risultati è sufficiente usare un fazzoletto o un pezzo di Scottex. Il risultato è che ora potete lavorare direttamente sulla scacchiera, scrivendoci sopra quello che volete. Questo strumento è utile sia per i principianti che per gli studenti più avanzati e consente di poter salvare i vostri diagrammi: basta togliere il foglio con il diagramma interessante e scrivervi sopra la posizione dei pezzi, quindi fotografate il foglio e il



gioco è fatto! Il tutto per un costo di 5 euro circa!

Vi scrivo una tabella con l'algoritmo per costruirvi la vostra lavagna scacchistica interattiva! Sia detto, comunque, che per usare lavagne didattiche è consigliabile munirsi di strumenti più sofisticati, come quelli usati da Sebastiano (vedi qui <http://sassariscacchi.fuoriradio.com/index.php/2012/03/21/faine-e-galline/> e qui <http://sassariscacchi.fuoriradio.com/index.php/2013/05/29/intrattenimento-con-gli-scacchi/>). Sui metodi usati da Sebastiano consiglio la visione di questo bel video: <https://www.youtube.com/watch?v=kg4FG2ulAKg>. In fine, desidero ringraziare la 1N Samuele Carta per aver personalmente plaudito alla sola vista del sistema da me adottato ed è per questo che ho deciso di scrivere questo breve articolo, nella speranza che si possa continuare tutti insieme la strada del miglioramento didattico degli scacchi.



Materiali	Procedura
Foglio di plastica trasparente	Stendere il foglio di plastica sulla scacchiera
2/3 pennarelli per lavagna	Posizionare i pezzi
Fazzoletto/Cancellino	Scrivere sul foglio di plastica

Segnalo infine due video per chi volesse avere una dimostrazione pratica di questo semplice sistema: <https://www.youtube.com/watch?v=vSXac36JGAg> e <https://www.youtube.com/watch?v=ERJ4pOLEu9U>

RITA LEVI MONTALCINI E LA SUA “SCACCHIERA CEREBRALE”

La celeberrima scienziata, Premio Nobel per la Medicina nel 1986, nel suo percorso di ricerche neurobiologiche ha paragonato l'attività dei pezzi del Nobil Gioco alle aree nervose del nostro cervello, assimilandolo ad un campo di battaglia e sottolineandone la sua immensità!

di Marika Chirulli



"Nella partita in atto sulla scacchiera cerebrale l'uomo ha mosso abilmente i pezzi a sua disposizione per conseguire l'esito vittorioso. Tuttavia la competizione ingaggiata è contro un formidabile avversario: il suo stesso Creatore. Le probabilità di successo sono nulle."

Così si legge nella presentazione de *"La galassia mente"*, saggio del 1999 scritto da Rita Levi Montalcini. La scienziata, all'epoca, ha compiuto una ricostruzione delle tappe dell'evoluzione del sistema nervoso, chiarendo i meccanismi di funzionamento della mente umana ed approfondendo le ricerche nel campo della neurobiologia.

Nel capitolo *"La scacchiera cerebrale"*, paragona le varie aree del cervello ai pezzi degli scacchi e l'autrice riporta citazioni di due celebri scacchisti: Philidor e Nimzowitsch. Eppure chiunque chiedesse a Rita Levi se, visti i paragoni fatti nel libro, sapesse giocare bene a Scacchi, lei rispondeva di saper muovere solo i pezzi e di conoscere le regole, ma non per questo di poter dire di saper giocare. Ha impartito una vera lezione di umiltà. Nonostante ciò, però, il Nobil Gioco la attraeva e la passione era rimasta sempre latente, inoltre la lettura di libri sugli Scacchi e sui suoi campioni le ha dato lo spunto per i paragoni con gli studi di neurofisiologia compiuti.

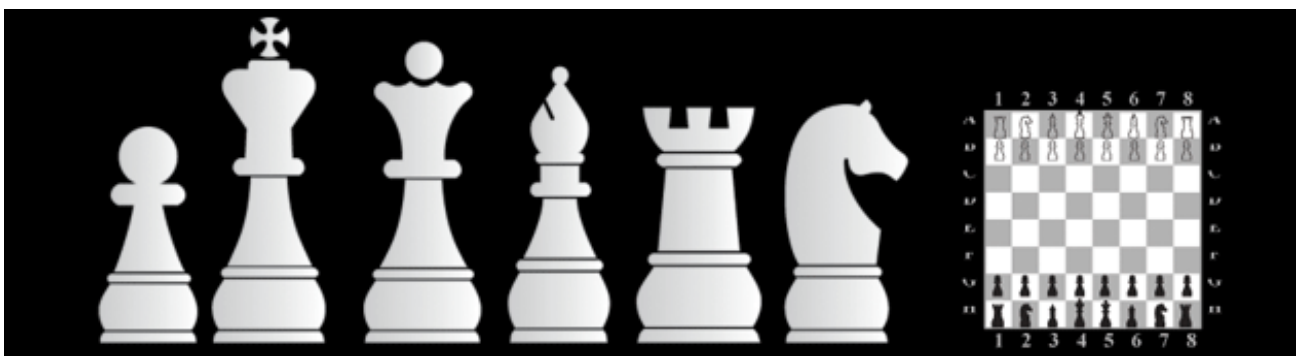
Nella Scacchiera Cerebrale il Re e la Regina corrispondono alla Corteccia e al Complesso Limbico. Gli altri pezzi, paragonabili rispettivamente agli Alfieri, alle Torri e ai Cavalli, si identificano nei Sistemi Sub-Corticali: striato, talamo, ipotalamo, cervelletto e midollo allungato, porzioni encefaliche che integrano e a loro volta sono sottoposte all'azione dei pezzi dominanti.

Nella scacchiera delle neuroscienze così delineata non erano stati tuttavia definiti la locazione e il ruolo esplicito dai Pedoni: linfocine, endorfine, fattori ormonali, fattori di crescita e così via. La Montalcini sostiene la rivalutazione del ruolo dei "soldati" nella scacchiera ludica, com'era stato affermato da Philidor e da Nimzowitsch. Scopriamo a poco a poco che anche sulle 64 caselle un Pedone merita tutto il rispetto e gode di un'altra virtù rispetto ai pezzi: è il difensore nato, perché protegge nel modo più sicuro e lavora al prezzo più basso.

Questo è solo un esempio di come menti eccelse, quale quella della scienziata, ma anche psicologi, letterati e artisti siano stati letteralmente affascinati dal mondo degli Scacchi. Alcuni hanno reso i pezzi e la scacchiera protagonisti delle loro opere, altri, come Rita Levi, sono riusciti ad assimilare le regole del gioco ai principi di funzionamento dei meccanismi scientifici.

Come scrisse Massimo Bontempelli ne *"La Donna del Nadir"*: *"Il gioco degli scacchi preesisteva probabilmente alla apparizione dell'uomo e forse anche alla creazione del mondo. E se il mondo ripiomberà nel caos e il caos si dissolverà nel nulla, il gioco degli scacchi rimarrà, fuori dello spazio e del tempo, partecipe dell'eternità delle idee."*

Parafrasando l'autore ed esprimendo un parere personale, se ricercassimo l'ideatore del gioco degli Scacchi potremmo individuarlo in un'entità superiore all'uomo. Nessun aspetto ludico della nostra realtà può essere incastrato benissimo con le leggi della vita, dell'arte, della letteratura come gli Scacchi. La loro completa conoscenza è impossibile, il loro studio sembra tendere all'infinito, inducendo a credere che solo un essere eccelso potrebbe essere l'ideatore di un gioco così vario, ma soprattutto così perfetto come le leggi che governano gli equilibri del mondo reale, avvicinandoci così come lo studio delle Scienze all'imponderabile.





2° Festival Internazionale dell'Etna

4-8 dicembre 2015 – Nicolosi (CT)



Informazioni e prenotazioni Hotel

E-mail: info@etnascacchi.com

Sito web: www.etnascacchi.com

3343114606 – 3801527890 - 3891647901

XXXVI CAMPIONATO Nazionale INDIVIDUALE UISP SCACCHI & DAMA POMEZIA 2015

Sabato 5 Dic.

ore 11 - **“PRIMA DI MUOVERE... PENSA!”**

Sport della mente: valori educativi e rieducativi

Coordina: Alessandro Pompa

ore 14 - Campionato GIOVANILE SCACCHI

ore 21 – Campionato Italiano “Lampo”

Torneo di briscola

Dom. 6, Lun. 7 Dic. (ASS. SCACCHI)

Ore 15.00 TERMINE ISCRIZIONI

Ore 15.30-17.30 1° Turno

Ore 17.45-19.45 2° Turno

LUNEDI' 7 Dicembre 2015

Ore 9.00-11.00 3° Turno

Ore 11.15-13.15 4° Turno - Pranzo a seguire

Ore 14.45-16.45 5° Turno

Ore 17.00-19.00 6° Turno

MARTEDI' 8 Dicembre 2015

CAMPIONATO NAZ. UISP DAMA ITALIANA (Ass. e Giov.)

Ore 08.45 TERMINE ISCRIZIONI

Ore 09.00 - 1° Turno

Ore 10.00 - 2° Turno

Ore 11.00 - 3° Turno

Ore 12.00 - 4° Turno

Ore 13.00 - 5° Turno

CAMPIONATO NAZ. UISP DAMA INT.LE (Ass. e Giov.)

Ore 14.45 TERMINE ISCRIZIONI

Ore 15.00 - 1° Turno

Ore 16.00 - 2° Turno

Ore 17.00 - 3° Turno

Ore 18.00 - 4° Turno

Ore 19.00 - 5° Turno

ore 17.15 - **TORNEO SEMILAMPO di SCACCHI**

(7 partite da 10' a giocatore)

ore 17.15 - **DAMA, SCACCHI, GO,**

OTHELLO, GIOCHI da

TAVOLIERE

(in

collaborazione con UISP - Lega Giochi Tradizionali

ISCRIZIONE

La preiscrizione (entro il 30/11/2015) può avvenire tramite email a:

oiatafullapompa@gmail.com o al 371-1417678



Comune di Frascati

Federazione Scacchistica Italiana

Comitato Regionale Lazio

CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE

fino a 16 anni

QUALIFICAZIONE

Domenica 6 dicembre 2015

Turni di gioco 5

Sede di gioco :

Sala Lettura Cocciano

Piazza Fulvio Nobiliore 5 – Cocciano - FRASCATI (Roma)

14.45	Fine Iscrizioni	18.00	4° turno
15.00	1° turno	19.00	5° turno
16.00	2° turno	20.00	Premiazione
17.00	3° turno		



Iscrizione : € 10.00 - la tessera FSI è obbligatoria

E' obbligatorio essere già tesserati FSI

Categorie : Allievi 2000 – 2001

Cadetti 2002 – 2003

Giovanissimi 2004 – 2005

Pulcini 2006 - 2007

Piccoli Alfieri 2008 in poi

Tempo di Riflessione : 30 minuti a giocatore

PRE-ISCRIVERSI entro il venerdì precedente

Premi per tutti i pre-iscritti !!! Pre-iscriverti conviene !!!

Rosario Lucio Ragonese 339-7132260 rlragonese@libero.it

Dopo tale data le iscrizioni saranno subordinate alla capienza della sala e al materiale disponibile.

L'organizzazione si riserva il diritto di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie per il miglior esito della manifestazione.

Valido per l'ammissione al Campionato Italiano Giovanile che si svolgerà a LUGLIO 2016, saranno ammessi il 10% dei partecipanti meglio classificati per ogni fascia d'età, maschi e femmine separatamente. **NEL CONTEGGIO SONO ESCLUSE LE CATEGORIE NAZIONALI E MAGISTRALI**, già qualificate di diritto.

Internet : www.ragonese.it

www.frascatisacchi.it

✉ : rlragonese@libero.it

✉ : frascatisacchi@libero.it



COMITATO REGIONALE ABRUZZO

Federazione Scacchistica Italiana



**9° Festival Internazionale di Scacchi
"Grand Hotel Adriatico" - Montesilvano (PE)**

- Dal 11 al 13 Dicembre 2015

OPEN A - Fascia Elo Maggiore o uguale 1800

OPEN B - Fascia Elo Minore di 1850

OPEN C - Fascia Elo Minore di 1600

Valido per la variazione del punteggio Elo F.S.I. e F.I.D.E.

Sede di Gioco: Via Carlo Maresca 10 – 65016 Montesilvano (PE)

**Per Informazioni e prenotazione alberghiera e iscrizioni telefonare a questi numeri
3772478949 email arroccochessclub.net@tiscali.it oppure al sito
www.arroccochessclub.com**

**Speciale Convezione Alberghiera – Grand Hotel Adriatico 3 Superior Stelle
(Valida anche per gli accompagnatori)**

Le Tariffe per 2 Notti dal 11 al 13 Dicembre 2015 in pensione Completa

Prenotazione entro il 3 Dicembre 2015

Camera Doppia € 130,00 - Camera Tripla € 120,00 Camera singola € 150,00

Prenotazione dopo il 3 Dicembre 2015

Camera Doppia € 140,00 - Camera Tripla € 130,00 Camera singola € 160,00

Pasti extra € 20,00 primo secondo + contorno – dessert e/o frutta Acqua e vino.

- La notte aggiuntiva costa € 65,00 (con la cena)

**Per i ragazzi fino a 3 anni gratuiti - Per i ragazzi dal 3 a 7 anni in 3 e 4 Letto € 90,00 Per
i ragazzi da 7 a 12 anni in 3 e 4 Letto € 100,00**



Comune di Frascati

TORNEO SEMILAMPO del Panettone

Valido Elo Rapid

Domenica 20 dicembre 2015

Turni di gioco 7

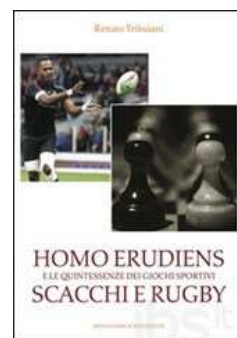
Sede di gioco : Sala Lettura Cocciano
Piazza Fulvio Nobiliore 5 – Cocciano - FRASCATI (Roma)

15.00 Fine Iscrizioni

19.00 PREMIAZIONE

Iscrizione : € 12.00 - Tesserati "Frascati Scacchi" € 1000

Tempo di Riflessione : 15 minuti a giocatore
PRE-ISCRIVERSI entro venerdì 18 dicembre 2015



Premi per tutti i pre-iscritti !!! Pre-iscriverti conviene !!!

Rosario Lucio Ragonese 339-7132260 rragonese@libero.it

Dopo tale data le iscrizioni saranno subordinate alla capienza della sala e al materiale disponibile. L'organizzazione si riserva il diritto di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie per il miglior esito della manifestazione.

PREMI

1° panettone + pandoro + libro Homo Erudiens + DVD Le Due Torri

2° panettone + pandoro + libro Homo Erudiens

3° panettone + pandoro

4° panettone + pandoro

5° panettone + pandoro

Dal 6° al 30° panettone o pandoro



	UNDER 14	UNDER 12	UNDER 10	UNDER 8
1°	Maglietta PV+ DVD Le Due Torri	Maglietta PV+ DVD Le Due Torri	Maglietta PV+ DVD Le Due Torri	Maglietta PV+ DVD Le Due Torri
2°	DVD Le Due Torri	DVD Le Due Torri	DVD Le Due Torri	DVD Le Due Torri

Premi a sorteggio tra chi rimarrà alla premiazione libro Homo Erudiens e DVD Le Due Torri

Grande rinfresco natalizio offerto dal circolo organizzatore !!

Direzione di gara : Rosario Lucio Ragonese 339-7132260

Internet :	www.ragonese.it	✉ : rragonese@libero.it
	www.frascatisacchi.it	✉ : frascatisacchi@libero.it

TORNEO OPEN INFRASETTIMANALE

valido variazione ELO Italia/FIDE

COSTO INCREDIBILE

ogni mercoledì dal 27 gennaio al 9 marzo 2016

Il torneo di svolgerà in 7 turni di gioco Sistema Svizzero
Tempo di Riflessione: 90' + 30" incr.
calcolo classifica finale metodo Bucholz Internazionale

Calendario

mercoledì 27 gennaio	Iscrizione fino ore 18,15 - inizio 1° Turno ore 18,45
mercoledì 03 febbraio	inizio 2° Turno ore 18,45
mercoledì 10 febbraio	inizio 3° Turno ore 18,45
mercoledì 17 febbraio	inizio 4° Turno ore 18,45
mercoledì 24 febbraio	inizio 5° Turno ore 18,45
mercoledì 02 marzo	inizio 6° Turno ore 18,45
mercoledì 09 marzo	inizio 7° Turno ore 18,45 a seguire Premiazione

Premi: 100% del ricavato: coppe e premi in natura: 1°, 2° e 3° Assoluto; 1° Classificato fascia Elo 1800 – 2000; 1600 – 1799; 1500 – 1599; 1° Classificato NC

Ogni premio di categoria sarà assegnato solo se sarà rappresentata da almeno 5 giocatori (in caso di numero inferiore, si accorperà al premio per la categoria superiore)

Quota d'iscrizione: Open €25,00; Soci Centocelle €20,00; Junior (under 16), Senior over 60, pensionati, esodati e disoccupati: € 16,00; Gratuita per G.M., M.I. e M.F. con Elo superiore a 2200

Sede gioco: presso la Sede del circolo Centocelle Scacchi

Arbitro: Fabrizio FALSI C.N.

Consigliata Pre-Iscrizioni: info@elo3000.it
335.18.58.953 Rocco Rex

PARCHEGGIO LIBERO INTERNO

Tutti i giocatori italiani e stranieri residenti in Italia, devono avere la tessera Agonistica F.S.I. 2016 – la Tessera può essere richiesta al momento dell'iscrizione

Il Circolo si riserva la possibilità di cambiare il presente bando, in tutto o in parte, per la migliore riuscita della manifestazione

SEDE DI GIOCO
 ★★★★★
Hotel Parco degli Ulivi
 S.S. Adriatica 16, n°92
 64020 Scerne di Pineto (TE)
<http://www.parcodegliulivi.net>
info@parcodegliulivi.net
 Tel/Fax: 085 9461500 - 085 9461220

COME SI ARRIVA

 **IN AUTO** Con l'autostrada A14, provenendo sia da Nord che da Sud uscire al casello di Pineto - Atri prendere la Strada Provinciale direzione Pineto, percorrere SS16 in direzione Nord per 5 km; l'Hotel è situato sulla sinistra 200mt dopo il Mercatone Uno.

 **IN TRENO** Arrivati alla stazione ferroviaria di Scerne di Pineto sulla linea Milano-Bari, uscire dalla stazione sul lato che dà verso la SS16, l'Hotel si trova nel raggio di cento metri dalla stazione direzione SUD.

INFO E PREISCRIZIONI

Fausto Del Papa
 Tel. 329.2231421
fdp@email.it

Luigi Ciaramella
 Tel. 348.0567181
pinetoscacchi@gmail.com
www.pinetoscacchi.it



Organizza

Torneo Internazionale

Giovanile

Città di Pineto

19 – 20 – 21

Febbraio 2016

- Open A – **U20** (nati >=1996)
- Open B – **U16** (2000 <= nati <= 2003)
- Open C – **U12** (nati >= 2004)

MONTEPREMI

€ 1.470,00

In buoni acquisto di materiale scacchistico

Valido per la variazione del punteggio Elo F.S.I. e F.I.D.E.



Ed ecco una iniziativa che piace a RIVISTA SCACCHI

Iscrizione gratuita per i ragazzi e le ragazze che hanno rappresentato l' ITALIA ai Campionati Europei e Mondiali Giovanili !!

Bando completo su www.pinetoscacchi.it

LABORATORIO SCACCHISTICO

Laboratorio Scacchistico - Giochi di Scacchi creativi e divertenti

Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese, LE DUE TORRI, 2013, p. 68 € 10,00



Gli scacchi come ausilio per potenziare le abilità dei bambini dall'italiano alla matematica, al problem solving e alla logica ponderata.

Attraverso giochi creativi e divertenti gli autori forniscono ai bambini alcuni "strumenti" essenziali per fruire al meglio dell'esperienza scolastica e per apprezzare sempre più quello che è considerato il Re dei giochi: gli Scacchi.

Questo libro presenta un laboratorio didattico ed educativo nel quale il bambino è accompagnato a conoscere e apprendere le regole degli scacchi in relazione ad altre discipline, la cooperazione tra vari elementi del gioco, le modalità più efficaci per la gestione dell'attenzione e molto altro.

Basato su anni di esperienza sul campo, il laboratorio, con la varietà degli esercizi proposti, si ispira alla pedagogia in cui i bambini affrontano situazioni problematiche e cercano soluzioni originali, piuttosto

che ripetere schemi già noti.

Tale metodologia sviluppa in ciascuno autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca delle soluzioni.

Questo libro è nato dal lavoro degli istruttori Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese, dopo dieci anni di esperienze nelle scuole d'infanzia e primarie.

Da sempre creativi e fantasiosi, insieme ad alcuni insegnanti, hanno sviluppato diversi progetti che hanno coinvolto gli scacchi ben oltre la loro dimensione tradizionale: "Scacchi a fumetti", "Scacchistrocche e filastracchi", "Concorso espressione artistica" e "Scacchi riciclati".

Gli esercizi proposti in questo libro sono stati sperimentati nelle classi elementari come supporto alla didattica, coinvolgendo tutti gli allievi e accrescendone le loro attitudini personali. In questo modo gli scacchi diventano interdisciplinari e ancora più divertenti!

Carla Mircoli è giocatrice e istruttore di scacchi e ha ottenuto nel 2008 il riconoscimento di Istruttore dell'anno dalla Federazione Scacchistica Italiana

Rosario Lucio Ragonese è giocatore, arbitro, istruttore e organizzatore di laboratori scacchistici e convegni. Ha ottenuto nel 2013 il riconoscimento di Istruttore dell'anno dalla Federazione Scacchistica Italiana

http://issuu.com/leduetorri/docs/8-33_50_?e=3319103/3609143

ROMA

17 OTTOBRE 2015

Federazione
Scacchistica
Italiana 




PROPATRIA festival
festival internazionale
dei giovani talenti rumeni


**Frascati
Scacchi**



Federazione Scacchistica Italiana

All'interno della manifestazione
"LUCE, COLORE, VISIONE – CALEIDOSCOPIO
INTERCULTURALE"

SIMULTANEA di SCACCHI

tenuta dalla

Campionessa Italiana Assoluta

DANIELA MOVILEANU

contro 20 avversari

sabato 17 ottobre 2015

Teatro Cassia

via Santa Giovanna Elisabetta, 69 Roma

**LA MANIFESTAZIONE E' PROSEGUITA CON LA PREMIAZIONE DEI
GIOVANI TALENTI**

**Ospiti d'onore Sua Eccellenza Dana Manuela Constantinescu Ambasciatore di
Romania in Italia e Andrea Valeri Assessore Politiche Culturali e Turismo
Municipio I di Roma Capitale.**



Si è giocato al circolo Ostia Scacchi un doppio torneo, mattina Under 12 (30 partecipanti) e pomeriggio per tutti (59 partecipanti).

Nuova esperienza per il giovane circolo ostiense. Iniziativa riuscitissima. Tanti giovani fanno ben sperare per il presente e per il futuro !



Il piccolo Filippo Amici



Il vincitore del torneo under 12
Dolor Garcia Catryell



Sibilio, Quimi, Aghayev e Carnicelli

FIDE World Youth & Cadets Chess Championships

24 OTTOBRE 6 NOVEMBRE 2015



Luca Moroni Argento nel Mondiale Under 16!!

Francesco Rambaldi 5°

Dèsirée Di Benedetto 12ª nell'Under 16 Femminile

L'India domina il Medagliere con 5 ori!



Event "17th Trieste Open 2015"

Date "2015.9.4"

White "Moroni, Luca Jr"

Black "Korpa, Bence"

1.d4 Nf6 2.c4 e6 3.Nf3 d5 4.Nc3 c5 5.cxd5 Nxd5 6.e4 Nxc3 7.bxc3 cxd4 8.cxd4 Bb4+ 9.Bd2 Bxd2+ 10.Qxd2 O-O 11.Rc1 Nc6 12.Bc4 Qa5 13.Rc3 Bd7 14.O-O Ne7 15.Ne5 Rac8 16.Nxd7 Rfd8 17.Nf6+ Kf8 18.Nxh7+ Kg8 19.Ng5 Rxc4 20.Qf4 Rxc3 21.Qxf7+ Kh8 22.Nxe6 Rg8 23.d5 1-0

Uno spettacolo insolito per il pubblico italiano, non abituato ad eventi di scacchipugilato, quello svoltasi con l'*International Chessboxing Show* tenutosi sabato scorso all'Hurricane di Boffalora sopra Ticino e organizzato dalla *Federazione Italiana ScacchiPugilato*. La riuscita è stata molto buona, come confermato dalle parole del londinese Tim Woolgar, l'organizzatore di eventi di scacchipugilato con più esperienza al mondo: *"il migliore evento di chessboxing che io abbia mai visto. Il migliore per la sede scelta, il migliore per la qualità degli incontri, il migliore per la qualità degli spettacoli di contorno offerti"*. Il contorno è stato offerto da due gruppi musicali pavesi, dall'artista Emanuela Suanno e, c'era anche, una mostra fotografica di Fabio Salmoirago. Non dimentichiamo i due Maestri FSI Zoldan e Cereda che hanno commentato commentato le mosse durante i round di scacchi e presentato la serata.

La serata ha del resto marcato in pratica un record assoluto, con la disputa per la prima volta di cinque incontri: tre internazionali di cui uno valido per il titolo mondiale e due a livello nazionale. Il primo incontro titolato della serata è stato quello tra il bergamasco Daniele "Dada" Rota e il biellese Jacopo Di Lauro per la corona tricolore dei pesi leggeri. Un incontro che il pubblico ha poi giudicato l'incontro più emozionante dell'intera serata e che si concludeva con il successo di Daniele Rota che vinceva la partita a scacchi.

Sul ring saliva l'artista internazionale Emanuela Suanno, recentemente tornata da una tournée a Mosca. Seguiva l'incontro tra il peso massimo folignate Gianluca Sirci e il finlandese Lars Bjorknas. La vittoria ha arriso all'italiano che anche in questo caso si imponeva a scacchi. A questo punto entravano in scena il gruppo Checkmate! un quintetto musicale interamente femminile che, assieme ai Bomber, hanno offerto intermezzi musicali agli ospiti della serata. Toccava poi all'umbro Filippo Gubbini affrontare il pugliese Gianpiero Sportelli per la seconda gara con in palio il titolo Italiano. Vinceva Sportelli che dava scacco matto alla 17^a mossa.

E finalmente salivano sul ring il Campione Europeo Sergio Leveque e il Campione Mondiale Nikolay Sazhin, che metteva in palio il titolo contro l'italiano. Con loro sul ring anche un ospite speciale: il pugile professionista Francesco Acatullo. Questa volta l'incontro non si risolve con la partita a scacchi: Sazhin infatti riesce a trovare il bersaglio con un destro al corpo che l'italiano accusa, poi il russo scarica un sinistro-destro che, entrambi a segno, spediscono al tappeto Leveque. L'arbitro inizia il conteggio ma, quasi immediatamente, decide d'interrompere l'incontro.

Viene proclamato il verdetto e Sazhin si conferma Campione del Mondo dei pesi massimi. A bordo ring il presidente della WCBO Iepe Rubing e il presidente della London Chessboxing Tim Woolgar applaudono i due contendenti e commentano sull'alta qualità dello spettacolo offerto da questi due atleti e quelli che li hanno preceduti nel corso della serata.

"L'essere riusciti ad organizzare questa serata è stata una grande soddisfazione e un successo da parte della FISP" commenta il Volfango Rizzi, presidente della FISP e principale motore organizzativo dell'evento. Gli fa eco un soddisfatto Giuseppe Dimasi, principale sponsor della manifestazione.

Ma la serata non è ancora terminata: tornano agli strumenti le Checkmate! per accompagnare con la musica il pubblico che si sofferma in sala ad applaudirle.



Tre presidenti: Marco Contardi (ASI Lombardia), Volfango Rizzi (FISP) e l'On. Claudio Barbaro (ASI Nazionale)



L'italiano Sergio Leveque (campione Europeo) sfida il Campione Mondiale Nikolay Sazhin



Gianpiero Sportelli vs Filippo Gubbini



Daniele Rota vs Jacopo Di Lauro: il primo Campionato Italiano di chessboxing



Gianluca Sirci, l'arbitro Salvatore Zuppa e Lars Bjorknas



l'ex Campione Europeo Gianluca Sirci e il finlandese Bjorknas



Emanuela Suanno



Le Checkmate! uno dei due gruppi musicali presenti alla serata



Lo sponsor principale Giuseppe Dimasi e il Campione del Mondo Nikolay Sazhin



Il Maestro Cereda presentatore dell'evento (questa fotografia e' in esclusiva)

Fotografie per gentile concessione della FISP

Volfango Rizzi

Federazione Italiana ScacchiPugilato (FISP) : www.scacchipugilato.it

www.facebook.com/FederazioneItalianaScacchiPugilato

twitter.com/ITAchessboxing

Scacchi, Pugilato, Qualcos'altro e Rugby : www.spqrnews.com

e-mail: presidenza@scacchipugilato.it Tel. (+39) 3396440567

NAPOLI

28 OTTOBRE 2015



Smart Education & Technology Days - 3 Giorni per la Scuola - XIII Edizione

Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese, per il quarto anno consecutivo, tengono una conferenza alla Città della Scienza, quest'anno con il tema "Gli scacchi: miglioramento scolastico e prevenzione al bullismo",

mercoledì 28 ottobre alle ore 15.00.

La mostra è il principale evento di incontro e riflessione della scuola sulla didattica innovativa realizzato in Italia, promosso dal MIUR e da Città della Scienza, in collaborazione con la Direzione USR per la Campania.

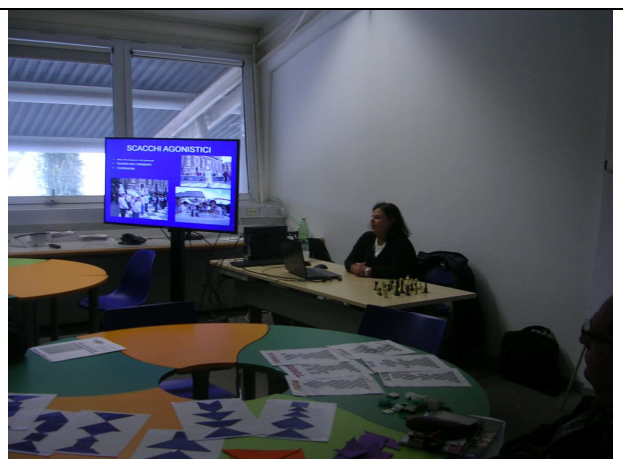
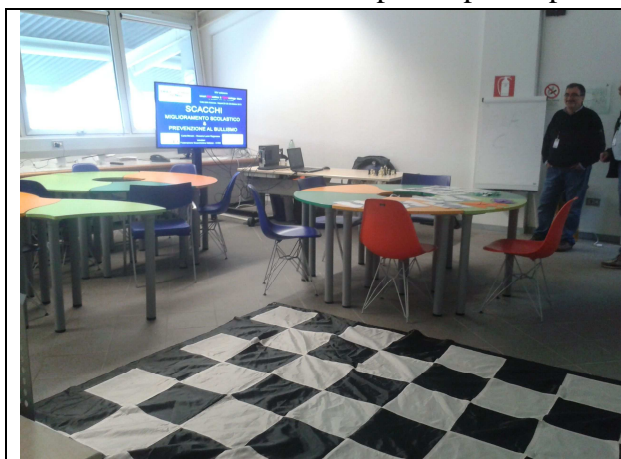
La convention, giunta alla XIII edizione, si terrà a Napoli da mercoledì 28 a venerdì 30 ottobre 2015, negli spazi di Città della Scienza.

La manifestazione è diventata un appuntamento annuale dedicato ai docenti e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado, agli studenti, educatori e formatori che hanno l'opportunità di confrontarsi con istituzioni, realtà associative e professionali, aziende produttrici di beni e servizi per il mondo della scuola, della didattica e della formazione.

Un evento unico, che ad ogni edizione propone un dialogo aggiornato e partecipato che mette al centro le esigenze e gli obiettivi dei giovani studenti e le possibilità formative più in linea con l'evoluzione tecnologica, le richieste, le tendenze per la Scuola del Futuro.

Una mostra-convegno, che affianca a una vasta area espositiva delle offerte didattiche, un articolato programma di seminari, conferenze, incontri, workshop e laboratori multidisciplinari di innovazione didattica su temi di grande attualità e interesse scientifico.

Per i docenti che intendono partecipare è previsto l'esonero dal servizio.



Torneo di qualificazione al Campionato Italiano Giovanile

1	4.0	2	NC	CAPERNA FRANCESCO	m	1440	RM	167784	101103	1
2	4.0	4	NC	RUGGIERO ALESSANDRO	m	1440	RM	165128	310307	1
3	3.5	1	NC	D'ULISSE LUCA	m	1470	RM	158488	261102	0
4	3.5	10	NC	PELLEGRINI ENNIO PAO	m	1413	RM	167188	190805	1
5	3.0	8	NC	SCARDECCHIA MATTIA	m	1440	RM	169374	111201	1
6	3.0	9	NC	SCARDECCHIA TOMMASO	m	1440	RM	169375	230307	0
7	2.5	7	NC	RUSSO ERNESTO	m	1440	RM	169286	130507	0
8	2.5	3	NC	DE SILVESTRIS CLAUDI	m	1440	RM	162563	181205	0
9	2.0	11	NC	AMICI FILIPPO	m	1359	RM	165448	180109	1
10	1.0	6	NC	RUSSO EMANUELE	m	1440	RM	169285	090410	0
11	1.0	5	NC	RUGGIERO ILARIA	f	1440	RM	168727	070408	0



WEEK

LO SGUARDO DEL «MATTO»

Anti-bullismo e pro-studio: gli scacchi arrivano a scuola. Un'istruttrice ci fa un «bigino» per le mamme: primo, guardate vostro figlio negli occhi...

di FERDINANDO COTUGNO

Forse non diventeremo un popolo di scacchisti come armeni o russi ma, se avete figli piccoli, avrete presto a che fare con torri e pedoni, quindi è meglio prepararsi da subito. Il ministero dell'Istruzione ha diffuso la settimana scorsa una «circolare scacchi» per portarli in modo coordinato nelle scuole. «Si migliora in matematica, aumentano le capacità logiche e di analisi dei problemi, ma soprattutto gli scacchi aiutano la concentrazione: quando un bambino impara a immergersi per ore nel flusso di una partita, anche il modo di studiare cambia», spiega Carla Mircoli, istruttrice della Federazione scacchistica italiana. Perché in molti istituti gli scacchi si insegnano già. A lei abbiamo chiesto un po' di consigli su come essere una «chess mom» consapevole.

A che età si comincia?

«Alla fine della scuola per l'infanzia, prima di aver imparato a leggere e a scrivere. Il consiglio è associare piccole favole ai pezzi degli scacchi, e poi delle emozioni: quando può mangiare un pezzo la torre è felice, quando è intrappolata è triste. Poi con la scuola primaria impareranno le regole base e potranno fare le prime partite».

Tutti i bambini possono giocare a scacchi?

«Assolutamente tutti. Anche quelli iperattivi o distratti durante le spiegazioni teoriche, quando sono di fronte alla scacchiera si appassionano. Esistono scacchiere per i non vedenti. E in generale portano vantaggi a tutti quelli con disagi a scuola».

È vero che gli scacchi possono essere

usati anche in chiave anti-bullismo?

«Sì, perché stimolano nel potenziale bullo il rispetto delle regole, spingono a mettersi nei panni degli altri, a capire il loro punto di vista, le loro sensazioni. E alle potenziali vittime di bullismo insegnano a parlare, a dire ad alta voce se qualcuno ha imbrogliato, se non ha rispettato le regole del gioco, se è stato scorretto».

In che modo un genitore può capire da subito se ha di fronte un talento?

«Negli scacchi non conta il talento, ma lo studio. Se avete un figlio i cui occhi si illuminano quando fa scacco matto, se, quando è finita la sua partita, va a vedere quelle degli altri, quello è un potenziale vero appassionato, che passerà ore a studiare, e quindi è un potenziale campione».



SIMULTANEISTA

Sto battendo un record mondiale: Brigitta Sinka, 87 anni, ungherese, dal 1950 ha giocato 12.600 partite in simultaneo, spesso con studenti. Qui, è in una scuola di Budapest.

Cinque «trucchi» per vincere

1

IMPARATE A CONTARE

Assegnare un valore numerico ai pezzi: **il pedone vale uno, il cavallo e l'alfiere 3, la torre 5 e la donna 10.** Il re, ovviamente, non ha valore. È la prima cosa da memorizzare per evitare scambi svantaggiosi, anche perché i bambini provano subito a mangiare i pezzi degli altri senza fare calcoli.

2

ANDATECI PIANO

Frenare l'irruenza. Un bambino che comincia a giocare prova subito azioni solitarie che portano immediatamente alla sconfitta. Spiegategli che, come nel calcio, i pezzi formano una squadra, che nessun pezzo vince da solo e che il contropiede non è tutto. **Bisogna occupare il centro della scacchiera con tutta la squadra.**

3

TUTTI A CAVALLO!

Con il suo movimento a L, il cavallo è il pezzo che affascina di più i bambini. **Usatelo per fargli conoscere la scacchiera** con un semplice ma utile esercizio: togliete tutti gli altri pezzi e fate percorrere al cavallo tutte le caselle, senza mai tornare su una dove era già stato (segnandole con un chicco di riso).

4

NO ALLE SCONFITTE DA «POLLI»

Fategli imparare i «matti elementaris»: sono i modi più semplici e classici in cui può finire una partita e danno la possibilità di battere un avversario in sole quattro mosse. Ovviamente, **conoscerli permetterà al bambino di non «farsi fregare»** e andare a casa in quattro mosse (e risparmiargli inutili frustrazioni).

5

PER ALLENARSI DA SOLI

Il computer è un ottimo *sparring partner*: si provano le mosse, si imparano colpi, si apprendono dagli errori (i software permettono di analizzare in modo semplice la partita e capire qual era la mossa errata). Se vostro figlio si appassiona, consigliategli www.chessdom.com: centinaia di vere partite di scacchi in diretta.

REYKJAVIK

13-22 NOVEMBRE 2015



Campionato Europeo a Squadre in Islanda

La squadra italiana composta da Daniele Vocaturo, Sabino Brunello, Danyyil Dvirnyy, Axel Rombaldoni e Michele Godena. Capitano Arthur Kogan.

Partiva n. 23 ed è arrivata 15.ma

La rappresentativa femminile composta da Olga Zimina, Elena Sedina, Marina Brunello, Daniela Movileanu e Alessia Santeramo. Capitano Lexy Ortega.

Partiva n. 15 ed è arrivata quarta ex-aequo.

GRANDE RISULTATO delle squadre italiane.



INTERVISTA di Mega Magazine

25 NOVEMBRE 2015

Daniela, ci può spiegare perché ha iniziato a giocare a scacchi?

Ho iniziato a giocare a scacchi grazie al corso che si teneva nella mia scuola elementare. Credo di essermi appassionata veramente al gioco quando ho sentito la storia di Bobby Fischer, che allora era morto da poco.

A Luglio è divenuta Campionessa Italiana Assoluta, a qualche mese di distanza da un così importante successo quali sono le sue sensazioni a riguardo?

Pur essendo passati un paio di mesi, ancora ricordo la sensazione provata dopo aver finito l'ultima partita del Campionato, quella che mi ha assicurato il titolo, e ogni volta che ci penso è come se tornassi a quel giorno. Una sensazione molto bella, ma non considero il conseguimento di quel titolo come un traguardo, anzi credo sia un incentivo a fare di meglio.

Ha partecipato al Campionato Europeo a Squadre a Reykjavik conclusosi lo scorso 22 novembre, com'è andata?

Posso dirmi contenta del Campionato Europeo sia a livello individuale che di squadra. L'Italia si è piazzata quarta ex-aequo ed è stata un'esperienza fantastica che spero di ripetere molte volte in futuro.

E adesso una domanda all'istruttore di Frascati Scacchi, Rosario Lucio Ragonese : Cosa si prova a seguire da lontano i tornei dei propri allievi ?

Nella squadra italiana maschile c'era in prima scacchiera Daniele Vocaturo, ero il suo capitano in una squadra del Campionato Italiano quando aveva 12 anni, e nella squadra femminile Daniela Movileanu mia allieva fin dalla terza elementare. Su internet si possono vedere in diretta le partite dei grandi eventi, questa volta mi sono sdoppiato, l'80% delle volte indovino la mossa fatta da loro il rimanente 20% fanno delle cose "pazzesche" l'allievo ha superato il maestro, è questo è bellissimo!



Dopo aver vinto il torneo di Rocca Priora con 4,5 su 5 nel week-end del 20-22 novembre, Edoardo non si è risparmiato e ha concluso sempre con 4,5 su 5 il Torneo di Terni nel week-end successivo. Doppia vittoria conseguita con una perentoria vittoria sul MI filippino Virgilio Vuelban.

C'è poco da dire su questo tredicenne.

Quest'anno ha fatto suo tra l'altro il Campionato Provinciale di Roma e il Campionato Regionale del Lazio.

Frascati Scacchi cresce ... anche con lui!





ROMA
MUNICIPIO VII
Presidente Roberto Mastrantonio



PROVINCIA
DI ROMA



COMUNE DI FRASCATI



Federazione
Scacchistica
Italiana



Special Olympics
Italia



Scuola
dello Sport Coni
Lazio



L'ITALIA
SCACCHISTICA
dal 1911 la rivista dello scacchista italiano

CONVEGNO

SCACCHI contro il BULLISMO

il RISPETTO delle REGOLE

29 GENNAIO 2010
TEATRO - BIBLIOTECA QUARTICCIOLO
Via Ostuni 8
ROMA



www.massimociotoli.com

Gli organizzatori, Carla Mircoli e Rosario Lucio Ragonese, dell'evento di cui trovate video, relazioni e foto su www.frascaticacchi.it.

Annunciano che, in collaborazione con i migliori circoli nazionali, il convegno verrà riproposto in più location per sensibilizzare e cercare di dare soluzioni al dilagante problema del bullismo.

Chi fosse interessato ci può contattare. frascaticacchi@libero.it 339-7132260

Cruciverba di Amantea



Doris Denti

Rosario Lucio Ragonese

1	2	3	4		5	6	7	8	9
10					11				
12				13					
14			15					16	
		17					18		
19									

orizzontali

- 1 - **Il nostro personaggio !**
- 10 - Melodia, motivetto
- 11 - Verticale, eretto
- 12 - Letto senza pari
- 13 - Nome maschile
- 14 - Articolo maschile
- 15 - Hanno giorno, mese e anno
- 16 - Inizio di bicentenario
- 17 - Abbreviazione di protocollo
- 18 - Associazione Italiana Calciatori
- 19 - Scoraggiato, abbattuto

verticali

- 1 - Città americana e soap opera
- 2 - Piccolo giardino coltivato
- 3 - Ruscelletto e ... de Janeiro
- 4 - Il si tedesco
- 5 - Furbo, astuto
- 6 - Irlanda
- 7 - Cantori in centro
- 8 - Due in pittore
- 9 - Relativo ad un mare siciliano
- 13 - Disordine, confusione
- 15 - Droni senza vocali
- 16 - BInary digiT
- 17 - Il più lungo fiume italiano
- 18 - Vocali in casa

Rosario Lucio Ragonese 339.7132260 frascaticacchi@libero.it www.frascaticacchi.it

CONCORSO INVIA LA TUA PARTITA

RIVISTA SCACCHI indice un concorso a partecipazione libera, dal GM al “pollo conclamato”, non ti puoi sottrarre a qualche categoria appartieni anche tu, basta inviare la propria partita giocata in tornei internazionali – nazionali – locali – on line per averla pubblicata su RIVISTA SCACCHI, alla fine dell’anno una votazione tra tutti i lettori deciderà la PARTITA DELL’ANNO, il secondo e il terzo posto nella speciale classifica.

La premiazione avverrà sempre su RIVISTA SCACCHI e parteciperanno tutti gli affezionati lettori!

Fagerbekk,Egil (2215) – Colucci,Pasquale (2216)

Italia–Norvegia, corrispondenza 20.12.2013

[Colucci P.]

1.b4 L'apertura Sokolskij, chiamata anche Apertura Polacca o Orang–Utan
1...e5 2.Bb2 Bxb4 3.Bxe5 Nf6 4.e3 0-0 5.Nc3

Più comune 5.Nf3 ma Egil vuole seguire vie meno battute

5...d5

L'alternativa 5...Nc6 6.Bxf6 Qxf6 7.Nd5 Qd6 (Boehnke,Hartmut 2136 – Gavrijski,Dimitar 2238, EU–ch WS/M/003 email 2008) è pienamente giocabile

6.Rb1!

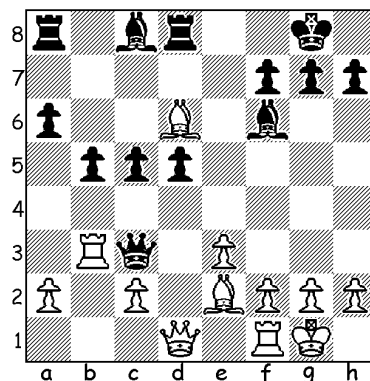
La più forte secondo l'albero delle varianti. Decisamente inferiore l'artificiosa manovra 6.Bb5 c6 7.Ba4 giocata in un torneo tematico polacco nel 1994

6...Be7 7.Nf3 c5 8.Be2!? L'albero delle varianti suggerisce 8.Bd3

8...Nc6 9.Bg3 a6 10.0-0 b5 11.d4 Qa5 12.Ne5 Il classico tranello!

12...Nxe5 Ovviamente non: 12...Nxd4? 13.exd4 Qxc3 14.Nc6+– con la doppia minaccia 15.Nxe7+ e 15.Rb3

13.dxe5 Qxc3 14.exf6 Bxf6 15.Bd6 Rd8 16.Rb3



16...Rxd6!! Il motore la valuta giocabile, per me è decisiva: ora l'iniziativa è tutta dalla parte del Nero!

17.Rxc3 Bxc3 18.Qd3 b4 19.e4 Be6 20.Qd1?! Rad8 ! 21.Qd3

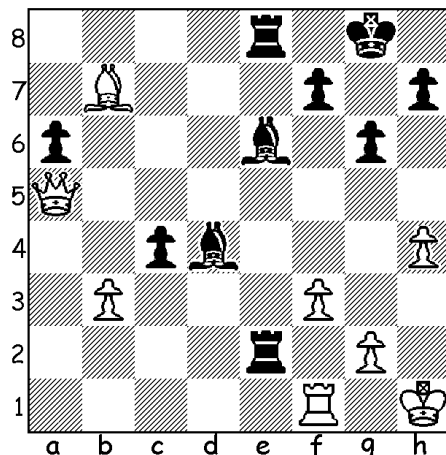
Riconoscendo la perdita di tempo

21...dxe4 22.Qxe4 Bxa2 Ora la falange nera si fa minacciosa

23.Qb7 Be6 24.Qc7 Rd2 25.Bd3 Rc8 26.Qa5 c4 27.Be4 g6

Prevenendo la debolezza dell'ottava traversa

28.h4 Re2 29.f3 Bd4+ 30.Kh1 b3 31.Bb7 Re8 32.cxb3



32...c3!! La seconda scelta del motore. In realtà, è molto più forte della cattura del pedone: la solita minaccia più forte della mossa stessa!

33.Be4 Rc8 34.Bb7 Rb8 35.Bxa6 Ra8 36.Rc1 c2+ Ecco il punto: ora la Torre bianca che blocca il Pedone diventa bersaglio dell'Alfiere delle case nere

37.Qb4 Bb2 38.Bxe2 Bxc1 39.Qe4 Rc8 40.Bd3 Bxb3 Missione compiuta: la promozione si può evitare solo sacrificando un pezzo

41.h5 Inutile **41.Qb7 Be6**

41...Bh6 42.Bxc2 Rxc2 A questo punto il motore assegna un vantaggio stratosferico (+35, +40) al Nero, in realtà ci sono ancora delle difficoltà tecniche per realizzare il vantaggio

43.Kg1 Rc1+ 44.Kf2 Be6 45.Qe5 Rc2+ 46.Kg1 Bf8 47.hxg6 hxg6 48.Kf1 Bg7 49.Qb8+ Rc8 50.Qf4 Bc3 Il tema del finale è chiaro: ridurre il Bianco in zugzwang.

51.Qg5 Kg7 52.Qf4 Rc4 53.Qd6 Bd4 54.Ke2 Ra4 55.Kd1 Bb3+ 56.Kd2 Ra2+ 57.Kd3 Bf6 58.Qg3 Bd5 59.Qd6 Bb7 60.f4 Rxc2 Il primo Pedone è andato...

61.Ke3 Rg3+ 62.Kd2 Rf3 63.Ke2 Be4 64.Qc7 Rb3 65.Qc5 Bf3+ 66.Kd2 Bg4 67.Qg1 Bf5 68.Ke2 Rc3 69.Qb6 Bg4+ 70.Kd2 Rf3 71.Qb7 Rxf4 ...ed anche il secondo! Egil depone sportivamente le armi. Il suo spiritoso commento: "Hei, time to give up this game. Even the queen could not help me now. Thanks for the game" **0-1**

CONCORSO INVIA LA TUA FOTO

RIVISTA SCACCHI indice un concorso a partecipazione libera, dal professionista al fotografo dilettante, basta inviare una foto di tornei internazionali – nazionali – locali – o altro genere a tema scacchistico per averla pubblicata su RIVISTA SCACCHI, alla fine dell'anno una votazione tra tutti i lettori deciderà la FOTO DELL'ANNO, il secondo e il terzo posto nella speciale classifica. La premiazione avverrà sempre su RIVISTA SCACCHI e parteciperanno tutti gli affezionati lettori!

E' stata istituita una speciale classifica per le FOTO STORICHE, è molto importante pubblicare le foto del passato per "rinverdire" e non fare morire i ricordi.

Buongiorno Lucio e grazie!

Per le foto del CONCORSO ti mando 2 foto di Dario e Vittoria all'ottavo turno dei Campionati Europei Giovanili di Porec, Croazia.

Praticamente ha giocato la coppia dei fratelli Spada contro la coppia dei fratelli Motuza dalla Lituania (notare le somiglianze)!

Su 838 partecipanti abbiamo superato ogni ragionevole probabilità!!!

E' stato un bel derby finito 1-1!!

Buona giornata, Nadia





Partita Motuza Nedas – Spada Dario



Partita Spada Vittoria – Motuzaite Emile

Come qualcuno noterà il cognome maschile e femminile in alcuni paesi dell'est cambia !

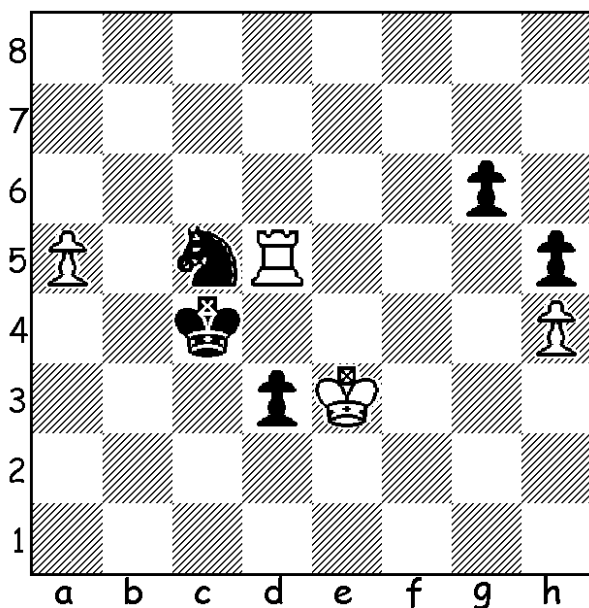
Notare il Re e la Regina che non si distinguono facilmente!!

È stato un problema degli Europei, qualcuno ha ipotizzato che era per non mettere la croce, era semplicemente che questo set di scacchi è proprio fatto così da sempre.

In fondo non è che un'opera buffa, uno scherzo da guitti mascherato da sperimentato test attitudinale, un aperitivo da venerdì sera consumato in lezioni che forse parlano anche di scacchi.

La posizione che segue vede contrapposti davanti ai fumosi tavoli dello storico Marshall Chess Club di New York Theodore Alexander Dunst, cui in America hanno attribuito la paternità del tratto 1.Cc3!? (apertura nota in Europa come "Van Geet"), e un sedicenne di belle speranze di nome Edmar Mednis, futuro Grande Maestro e fecondo scrittore.

Osservate questa posizione, tratto al Bianco, e dite tutto ciò che sapete sui finali.



La platea del corso del venerdì è esageratamente eterogenea, annovera candidati maestri in pensione, prime nazionali d'importazione, seconde e terze nazionali non più di primo pelo, robuste categorie sociali in accanita lotta verso quota 1500. Dopo il fatidico "A voi la mossa col Bianco", i primi a prender parola son quelli di mezzo, terze e seconde nazionali in coro unanime:

"La mossa è Txd3! Deviazione del Cavallo e il pedone va a promozione!"

Non mancano i "bravo!", le pacche sulla spalla, gli encomi coloriti.

Ma l'istruttore teatrante nota il sorriso a mezza bocca dei più bravi, che han qualcosa da aggiungere al tema:

"Non va Txd3, il Cavallo nero poi ferma il pedone. La soluzione è semplice: Txc5, liquidazione, il Re nero deve rincorrere il pedone passato lontano, mentre il Re bianco si mangia i pedoni ad Est e accompagna il pedone rimasto a promozione."

L'istruttore ricambia il sorriso, ma la sua è un'espressione vagamente sardonica, forse nasconde qualcosa e il pubblico indugia, indaga, borbotta. Le categorie nazionali, ancora stizzite per la confutazione di Txd3, soppesano per sommi capi la nuova proposta.

Il più erudito del gruppo inserisce una citazione colta:

"C'è pure una partita di Fischer simile..."

"La Lombardy-Fischer, New York 1960..."

(La fortuna di questo "istruttore" - perché non si sa bene quale parte stia recitando - è il ricordar solo i nomi, le posizioni interessate sono un pallido e nebuloso ricordo, ma bisogna pur sempre sostenere il proprio ruolo)

"Sì, Fischer sacrifica la qualità e vince poi grazie a un pedone passato lontano..."

L'erudito ricorda la partita citata fors'anche meglio del docente, che comunque sia, stavolta, sempre più scopertamente, ride.

Di fronte a simili esagerazioni, il non classificato di maggior trascorso prende coraggio ed esclama stentoreo:

“Ma a me sembrano tutti impazziti! Perché sacrificano la Torre? Io la sposterei semplicemente in d6, così attacco anche un altro pedone!”

Gli spettatori volgono lo sguardo verso l'ultimo che ha parlato, poi nuovamente si girano verso la scacchiera murale per intravedere l'istruttore prendere la Torre, piazzarla in d6 ed esclamare in perentorio, inappellabile giudizio:

“Ha ragione lui!”, con l'indice puntato verso il non classificato, che si gode il meritato riconoscimento alle spalle dei più.

Leggiamo le motivazioni della sentenza.

Dunst, Theodore Alexander-Mednis, Edmar

New York Marshall Chess Club (ch), 1953

a) Partiamo dalla proposta avanzata per prima: **1.Txd3? Cxd3 2.a6 Cb4! 3.a7 Cd5+** Ed ecco quello che io sono solito definire “principio dell'accelerazione”, caratteristico dei Cavalli, che sembrano tagliati fuori dall'arrivo, eppure con il colpo di reni dello scacco intermedio raggiungono il traguardo insperato! **4.Re4 Cc7** e il pedone bianco è stato bloccato a un passo dalla promozione.

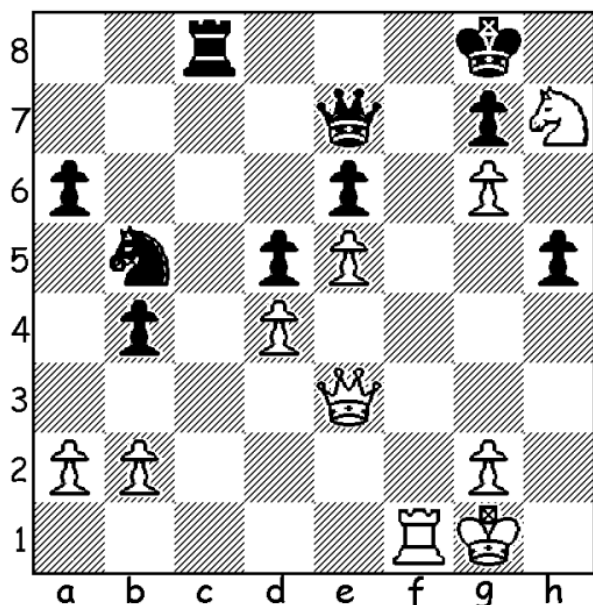
b) La continuazione adottata in partita fu **1.Txc5+?** Un grave errore di principio e di calcolo, da parte del Maestro Dunst. Nei finali non si va “a occhio”, si calcola! **1...Rxc5 2.Rxd3 Rb5 3.Re4 Rxa5 4.Rf4 Rb6 5.Rg5 Rc6 6.Rxg6 Rd6 7.Rxh5 Re7** Si può ancora sbagliare con **7...Re6?? 8.Rg6** e opposizione laterale. **8.Rg6 Rf8** Questa è la meta: le case f7 e f8 nel caso del pedone di Torre regalano la patta al difensore. Si finirebbe per stallo: **9.Rh7 Rf7 10.h5 Rf8 11.h6 Rf7 12.Rh8 Rf8 13.h7 Rf7.**

c) La scelta migliore rimane **1.Td6!** che attacca g6, si mantiene sulla colonna del pedone passato “d” e sostiene l'avanzata a5–a6. Possono funzionare anche **1.Te5** o **1.Tg5**, quel che conta in casi come questo è la conservazione del vantaggio, perché il vantaggio materiale, il tanto bistrattato vantaggio materiale, nel finale vince quasi sempre!

Un riscatto degli umili oppure è vero che studiare i finali fa male? Non prendetela troppo sul serio, è stata tutta una commedia.

Riccardo Del Dotto

Maestro e Tutor FSI – Corsi on line individuali e di gruppo – riccardodeldotto@virgilio.it



Cosa è una sorpresa ? Una mossa non prevista, una mossa che non abbiamo “visto”.

Se fosse una mossa buona, sarebbe solo una mossa buona!

L'imprevedibilità della sorpresa è proprio il fatto che noi non sappiamo cosa il nostro avversario ha previsto.

Vediamo cosa succede.

Il B. sono io e tranquillamente, il N fino ad adesso ha giocato abbastanza passivo, ho pianificato Tf7 - Df3 e semplice vittoria.

Il N gioca 1. ... Dh4 e la minaccia Dxd4 semplificando mi stupisce.

La partita prosegue con 2. Td1 Dg4 e il N finisce col vincere

Mentre sono ancora KO per la partita appena conclusa, stiamo parlando di un torneo Rapid e di un quinto turno, stanchezza e stress.

Il vicino di scacchiera Sergio Graziani e poi Alessandro Almonti mi fanno notare

2. Tf4 De7 3. Df3 e il piano prosegue come previsto con chiara vittoria del B.

L'avversario ha l'ardire di affermare che il Cavallo è fuori gioco, lui ha vinto e come diceva Larsen “chi vince ha sempre ragione” e aldilà delle analisi post mortem nessuno gli toglie il punto fatto.

Non c'è naturalmente una morale ma seguiamo il senso del discorso iniziale.

Ci sono mosse che vincono pur non essendo vincenti perché noi le facciamo diventare vincenti non giocando la mossa giusta perché siamo stati SORPRESI, vale il commento di Spasskj che nelle note di una partita giocata con un “pollo” rimane infastidito per non riuscire a prevedere le mosse dell'avversario fino a convincersi, giustamente, che è impossibile prevedere tutte quelle mosse perdenti!

Una conclusione bisogna darla: quando l'avversario fa una mossa non prevista fermatevi e cercate di essere obiettivi (come dovrebbe essere sempre) può essere una mossa buona ma può anche non esserla, farla diventare buona dipende solo dal nostro pensiero.

Qualche anno fa a Latina nella partita Guarnieri - Massaro il B diede un bel doppio di cavallo vincendo la partita e l'avversario esclamo ? “Non l'avevo vista”. Solo l'indomani guardando la partita Massaro si accorse che quella mossa non poteva prevederla. Il Cavallo fece un salto “strano” !! Guarnieri, non volendo, aveva fatto la mossa che “sognava” e che non si poteva fare !!

ATTENZIONE sempre ATTENZIONE

"Giocate l'apertura come un libro stampato, il mediogioco come un mago, il finale come una macchina." (*Rudolf Spielmann*)

È vero che la maggioranza della letteratura scacchistica dedica le sue pagine allo studio delle aperture e delle difese, quindi il giocatore può superare le difficoltà della fase iniziale utilizzando il solo sforzo mnemonico e così ritenere "il mare magnum" di varianti che stabiliranno lo svolgimento del gioco nel suo complesso.

Nella mia giovinezza ero convinto che il conoscere a menadito le aperture permetteva di affrontare con successo qualsiasi partita.

Ricordo le lunghe sedute d'analisi - talvolta noiose e faticose - preparando una dubbiosa variante casalinga. Poi, grazie alla pratica e soprattutto agli anni, mi sono reso conto che la questione non è semplice né banale, al contrario è assolutamente complessa.

Le varie maniere di "comandare" ai 16 pezzi - aperture di gioco chiuso, semichiuso, aperto e semiaperto - divergono abbastanza tra loro così come le possibilità di risposte dell'avversario. Forse per questa ragione molti scacchisti preferiscono evitare i problemi che derivano dallo studio delle aperture e rischiano senza timore di navigare in acque burrascose, cioè ragionare per schemi utilizzando i principi generali della strategia scacchistica.

Si può pensare che la questione riguarda solo i giocatori amatoriali, ma certamente non è così. Ricordo un M.I. argentino che, nonostante sia stato presente per due volte alle olimpiadi, non aveva mai imparato a memoria le aperture. Si può parlare di una eccezione? No, non è una eccezione, però si può parlare di uno stile proprio di pianificare il gioco.

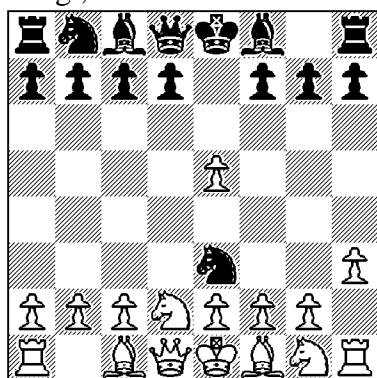
Comunque sia, gli scacchi offrono ad ogni giocatore la possibilità di scegliere la strada da percorrere, cioè: studiare in fondo o non studiare.

Purtroppo non sempre la scelta ha successo perché gli scacchisti sono innanzitutto esseri umani, pertanto sono esposti a incertezze, stanchezza, irritazioni e qualcos'altro che può rovinare l'analisi.

Vediamo, di seguito, otto esempi di partite in cui le sconfitte - causate per svarioni - avvengono prima della decima mossa.

Guibaud – Lazard

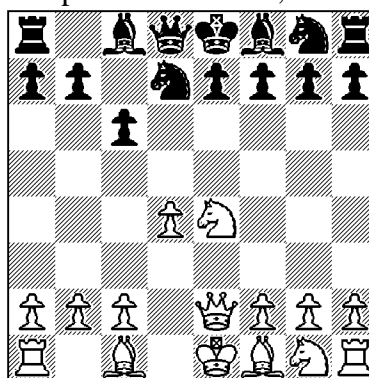
Parigi, 1924



1. d4, Cf6; 2. Cd2, e5; 3. dxe5, Cg4; 4. h3??, Ce3!! Vincendo. La minaccia di matto porta alla perdita della Donna; se 5. fxe3, segue 5...Dh4+; 6. g3, Dxc3#.

Keres - Arlamowski

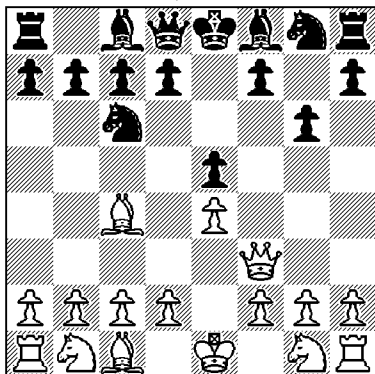
Przepiorka Memorial, 1950



1. e4, c6; 2. d4, d5; 3. Cc3, dxe4; 4. Cxe4, Cd7; 5. De2, Cg-f6??; 6. Cd6# Incredibile!

Amilano - Loeffler

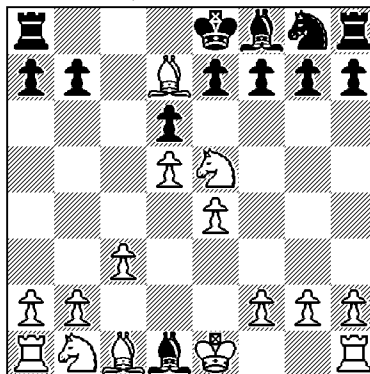
Mar del Plata, 1972



1. e4, e5; 2. Dh5?, Cc6! (2...Cf6!; 3.Dxe5+, Ae7! il Nero sta meglio); 3.Ac4, g6; 4. Df3?!, Cd4?? Questo porta al matto del Barbiere!; 5.Dxf7#.

A. Suetin – Travnieck

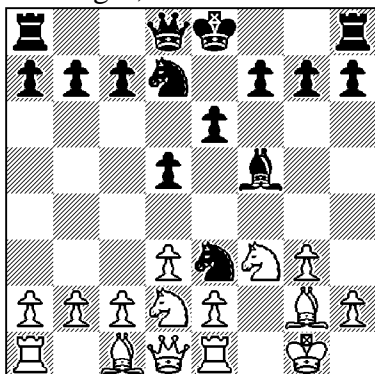
Olomouc, 1975.



1. e4, c5; 2. Cf3, d6; 3. c3, Cc6; 4. d4, Ag4; 5. d5, Ce5; 6. Cxe5!, Axd1; 7. Ab5+, Dd7; 8. Axd7+ e il Bianco vince. Una partita breve. Un esempio molto particolare che ci ricorda il matto di Légal, istruttivo e divertente.

Gros – Bisguier

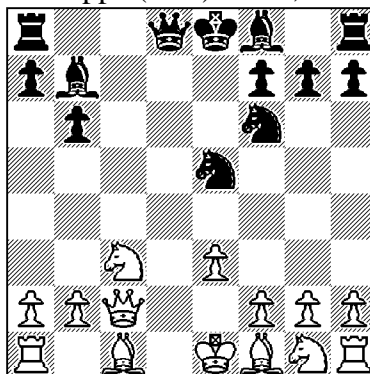
Las Vegas, 1976.



1. Cf3, Cf6; 2. g3, d5; 3. Ag2, Af5; 4. d3, e6; 5. Cb-d2, Ac5; 6. 0-0, Cb-d7; 7. Te1?, Axf2+; 8. Rxf2, Cg4+; 9. Rg1, Ce3 e il Bianco abbandona. La Donna è in presa nel cuore del suo schieramento e nessuno dei pezzi bianchi può aiutarla.

Justensen - Bordón

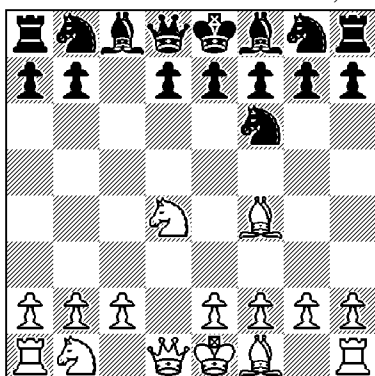
XI Coppa (G64) ICCF, 1998



1. d4, Cf6; 2. c4, b6; 3. Cc3, Ab7; 4. Dc2, d5; 5. cxd5, c6; 6. dxc6, Cxc6; 7. e3, e5; 8. dxe5, Cxe5; 9. Cg-e2??, Cd3+ Il bianco abbandona poiché seguirebbe 10. Rd1, Cxb2+; 11. Re1, Cd3+; 12. Rd1, Cxf2+

Alvarez - Scarella

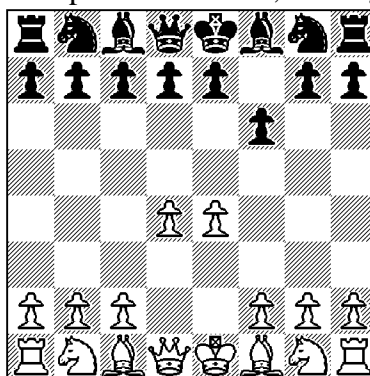
Abierto de Villa Ballester, 1999



1. d4, Cf6; 2. Cf3, c5; 3. Af4, cxd4; 4. Cxd4, e5!; 5. Axe5, Da5+! E il Bianco abbandona.

Masiyazi (Zimbabwe) - Kosife Effe (Togo)

Olimpiade femminili, Norvegia, 2014



1. d4, f3; 2. e4, g5??; 3. Dh5# Il matto dell'imbecille! Ma...fatto apposta, vero?



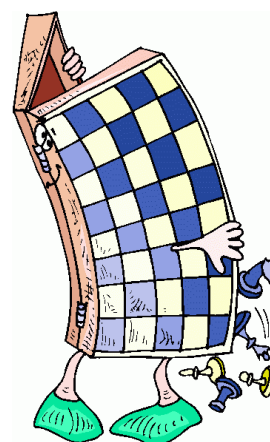
Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

<http://www.asigc.it/>

INFORMAZIONI

Per qualsiasi domanda e informazione, non esitate a contattare l'indirizzo:

info@asigc.it



CORSI

- lezioni per tutti: bambini, ragazzi e adulti
- inviare nome – cognome – e-mail a frascaticacchi@libero.it
- i migliori istruttori sono a tua disposizione
- diploma scacchistico per ogni livello superato
- lezioni individuali e di gruppo
- lezioni **on line** **339-7132260**

28 TORNEI DI STUDI A TEMA LIBERO 25 ottobre 2015

Il finale artistico viene generalmente spedito via e-mail ed in lingua inglese, oggi conosciuta da tutti (consigliati il documento WORD oppure il formato PGN). Comunicare sempre anche l'indirizzo postale del compositore (Via / Piazza e numero civico, Città con CAP, Nazione) per ricevere la rivista o la pubblicazione cartacea con il verdetto.

5 CONCORSI FORMALI:

EG 50 AT 2015,**MT 120 "Nikolai Grigoriev",****FIDE Olympic Tournament in Composing 2016,****JT Afek – 64,****MT 120 Alois Wotawa – 2016.**

Nel TORNEO FORMALE sono pubblicati soltanto gli studi onorati (= inseriti nell'award). Il giudice spesso NON conosce i nominativi degli autori delle composizioni. I finali artistici NON inseriti nel verdetto possono essere utilizzati dagli autori per altri concorsi perchè sono ancora originali (= non sono stati pubblicati!).

EG 50 AT 2015

Direttore: Mario Guido Garcia (Argentina).

Giudice: Harold van der Heijden (Paesi Bassi).

Trasmettere le opere – al massimo 2 originali per autore – entro il 31 ottobre 2015 a Mario Guido Garcia:

mariogarcia@gmail.comVerdetto provvisorio pubblicato su *EG* di gennaio 2016; award definitivo su *EG* di aprile 2016.**MT 120 "Nikolai Grigoriev"**

Direttore e giudice: Mihail Zinar (Ucraina).

Inviare gli originali entro il 1° novembre 2015 a Mihail Zinar: mihail.zinar@yandex.ua

Concorso per studi di soli pedoni.

Award pubblicato nel numero 126 di dicembre 2015 di *Šachmatnaja Kompozicija*.**FIDE Olympic Tournament in Composing 2016****Sezione STUDI**

Direttore: Ilham Aliev (Azerbaijan).

Giudice: Martin Minski (Germania).

Spedire gli studi – una sola composizione per ogni autore – entro il 1° gennaio 2016 a Ilham Aliev: bestechi@mail.ru

Comunicare anche l'indirizzo postale del compositore.

Verdetto previsto per il 1° maggio 2016.

JT Afek – 64

Direttore: Amatzia Avni (Israele).

Giudice: Yochanan Afek (Israele / Paesi Bassi).

Trasmettere le opere – al massimo 2 studi per ogni autore – entro il 31 gennaio 2016 ad Amatzia Avni:

avniam@zahav.net.ilAward pubblicato da *Variantim* a metà 2016.**MT 120 Alois Wotawa – 2016**

Direttore: Mario Guido Gracia (Argentina).

Giudice: Peter S. Krug (Austria).

Due sezioni: per studi di vittoria (+) e per lavori di patta (=).

Spedire gli originali – al massimo 3 finali artistici per ogni sezione e per ogni compositore – entro il 1° febbraio 2016 a

Mario Guido Garcia: mariogarcia@gmail.comVerdetto nel sito <http://www.problemistasajedrez.com.ar/>

23 TORNEI INFORMALI:

*2nd International Internet Tournament (Studies) UAPA - 2015,**Sinfonie Scacchistiche 1965-2015 50th Jubilee,**Problem Paradise 2010-2015,**The Problemist 2014-2015,*

VRATNICA-64 2013-2015,
e4-e5 2015,
EG 2014-2015,
Springaren 2015,
Schach 2014-2015,
Olimpiya Dünyasi 2015,
Šachmatnaja Kompozicija 2015,
Polish Chess Federation Tournament 2015,
Magyar Sakkvilag 2015,
ZADAČI I ETJUDY 2015,
Variantim 2015,
Suomen Tehtavaniekat 2014-2016,
XVIII International Tourney 2015-2016 of Vechernij Peterburg,
Sachova Skladba 2015-2016,
Probleemblad 2015-2016,
Die Schwalbe 2015,
Die Schwalbe 2016,
Magyar Sakkvilag 2016,
Pat a Mat 2016-2017.

Nel CONCORSO INFORMALE tutti gli studi partecipanti al torneo vengono pubblicati da una rivista oppure da un bollettino oppure in un sito web. Il giudice conosce sempre i nominativi degli autori delle composizioni. Tutti i finali artistici partecipanti al torneo (anche quelli NON inseriti nel verdetto) NON possono essere successivamente inviati dagli autori ad altri concorsi perchè NON sono più originali (= sono già stati pubblicati!).

.....
2nd International Internet Tournament (Studies) UAPA - 2015

Direttore: Mario Guido Garcia (Argentina).

Giudice: Peter S. Krug (Austria).

Due sezioni: A: tematica: si richiedono più stalli nello stesso finale; **B: tema libero.**

Spedire i lavori - al massimo 3 opere per ogni sezione e per ogni autore - entro il 30 ottobre 2015 a Mario Guido Garcia:

mariogarcia@gmail.com

Gli originali trasmessi saranno pubblicati nel sito <http://www.problemistasajedrez.com.ar/>

Verdetto previsto per il 22 dicembre 2015 sullo stesso sito.

.....
Sinfonie Scacchistiche 1965-2015 50th Jubilee

Direttore: Valerio Agostini (Perugia, Italia).

Giudici: Marco Campioli (Sassuolo, Italia), Enzo Minerva (Lesa, Italia).

Inviare gli studi entro il 31 dicembre 2015 a Valerio Agostini: valerio.agostini@gmail.com

Award spedito a tutti i partecipanti, su *Sinfonie Scacchistiche* e nel sito <http://www.accademiadelproblema.org>

.....
Problem Paradise 2010-2015

Direttore: Hiroshi Manabe (Giappone).

Giudice: Harold van der Heijden (Paesi Bassi).

Inviare le opere a Hiroshi Manabe: manabe0714@gmail.com

.....
The Problemist 2014-2015

Direttore: Yochanan Afek (Israele / Paesi Bassi)

Giudice: Harold van der Heijden (Paesi Bassi).

Trasmettere le composizioni a Yochanan Afek: afek26@gmail.com

.....
VRATNICA-64 2013-2015

Direttore: Bosko Miloseski (Macedonia).

Giudice: Branislav Djurasevic (Serbia).

Spedire gli originali a Bosko Miloseski: vratnica64@gmail.com

.....
e4-e5 2015

Direttore e giudice: Richard Becker (USA).

Inviare gli elaborati - al massimo 5 finali artistici per ogni autore - a Richard Becker: richard-becker@comcast.net

.....
EG 2014-2015

Direttore: Ed van de Gevel (Paesi Bassi).

Giudice: Luis Miguel Gonzales (Spagna).

Spedire i lavori a Ed van de Gevel: gevel145@planet.nl

Springaren 2015

Direttore: Margus Sööt (Estonia).

Giudice: ??

Inviare gli studi a Margus Sööt: margus.soot@springaren.se

Schach 2014-2015

Direttore: Udo Degener (Germania).

Giudice: Martin Minski (Germania).

Trasmettere le opere a Udo Degener: Udo-Degener@gmx.de

Olimpiya Dünyasi 2015

Direttore: Ilham Aliev (Azerbaigian).

Giudice: Vladislav Tarasiuk (Ucraina).

Spedire i lavori entro il 20 ottobre 2015 a Ilham Aliev: bestechi@mail.ru

Verdetto previsto per inizio marzo 2016.

Šachmatnaja Kompozicija 2015

Direttore: Sergei Osintsev (Russia).

Giudice: Sergei Osintsev (Russia).

Inviare gli originali entro il 1° dicembre 2015 a Sergei Osintsev: osintsev64@mail.ru

Polish Chess Federation Tournament 2015

Diretto dalla Federazione Scacchistica Polacca.

Giudice: ??

Studi pubblicati nel sito www.pzszach.pl

Spedire i lavori entro il 1° dicembre 2015 a: a11z@interia.pl

Award provvisorio previsto per marzo 2016 (e definitivo dopo 2 mesi)

Magyar Sakkvilag 2015

Direttore: Peter Gyarmati (Ungheria).

Giudice: Vladislav Tarasiuk (Ucraina).

Spedire i finali a Peter Gyarmati: slowpane@gmail.com petergy@freemail.hu petergy@t-online.hu

ZADAČI I ETJUDY 2015

Direttore: Yakov Rossomakho (Russia).

Giudice: ??

Trasmettere gli studi a Yakov Rossomakho: yross@mail.ru

Variantim 2015

Direttore: Ofer Comay (Israele).

Giudice: Amatzia Avni (Israele).

Inviare le composizioni a Ofer Comay: ofercomay@gmail.com

Suomen Tehtavaniekat 2014-2016

Direttore: Pauli Perkonoja (Finlandia).

Giudice: ??

Spedire gli elaborati a Pauli Perkonoja: kurka@saunalahti.fi

XVIII International Tourney 2015-2016 of Vechernij Peterburg

Direzione: Redazione di **Vechernij Peterburg**

Giudice: Iuri Fokin (Russia).

Trasmettere i finali artistici entro il 1° luglio 2016 a:

Redakcia gazety **Vechernij Peterburg**

ul. Mira, d. 34, lit. A,

g. Sankt Peterburg, 197101,

Russia.

Accompagnare i lavori con la scritta: Sachmaty dlja ljuboznatel' nich.

Verdetto su **Vechernij Peterburg** a fine 2017.

Šachová Skladba 2015-2016

Direttore: Jiri Jelinek (Repubblica Ceca).

Giudice: Emil Melnichenko (Nuova Zelanda).

Inviare le opere – in lingua inglese – a Jiri Jelinek: jjelinek@koop.cz jjelinek@chello.cz

Spedire - orientativamente - gli originali entro il 30 giugno 2016.

.....
Probleemblad 2015-2016

Direttore: Marcel van Herck (Belgio).

Giudice: ??

Trasmettere gli studi a Marcel van Herck: arves@skynet.be

.....
Die Schwalbe 2015

Direttore: Michael Roxlau (Germania).

Giudice: Mario Guido Garcia (Argentina).

Inviare le composizioni alla redazione della rubrica STUDI della rivista tedesca: studien@dieschwalbe.de

.....
Die Schwalbe 2016

Direttore: Michael Roxlau (Germania).

Giudice: Mario Guido Garcia (Argentina).

Inviare le composizioni alla redazione della rubrica STUDI della rivista tedesca: studien@dieschwalbe.de

.....
Magyar Sakkvilag 2016

Direttore: Peter Gyarmati (Ungheria).

Giudice: Mario Guido Garcia (Argentina).

Spedire i finali a Peter Gyarmati: slowpane@gmail.com petergy@freemail.hu petergy@t-online.hu

.....
Pat a Mat 2016-2017

Direttore: Lubos Kekely (Slovacchia).

Giudice: ??.

Inviare gli elaborati entro il 1° ottobre 2017 a Lubos Kekely: kekely@zmail.sk





ASSOCIAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA AMICI SUMUS

Associazione Scacchistica Italiana
Amici Sumus

Pasquale Colucci
arroccolungo@alice.it





FRASCATI SCACCHI

LA BIBLIOTECA DI CIRCOLO

FRASCATI SCACCHI ha costituito la biblioteca del circolo a seguito di alcune donazioni di soci ed amici (libri e riviste). I libri circolano gratuitamente tra i soci. Nell'era informatica per crescere negli scacchi pensiamo sia utile anche il "classico" contributo della carta stampata.

Vi invitiamo a collaborare.

**La biblioteca ha sede presso la Sala Lettura di Cocciano -
Piazza Fulvio Nobiliore 5 – Frascati (sabato ore 10.00 – 13.00)**

Hanno partecipato alla Finale del **CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2015** :

Daniele Arbore, Edoardo Di Benedetto, Désirée Di Benedetto, Filippo Moretti, Davide Baglio, Leonardo Agnello, Lorenzo Monti, Luca D'Ulisse, Edoardo Perozzi, Alessandro Spalletta e Francesco Scarpulla. (11 partecipanti)

Qualificati alla Finale del CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2016:

Daniele Arbore, Désirée Di Benedetto, Edoardo Di Benedetto, Filippo Amici, Ernesto Russo, Luca D'Ulisse, Mattia Scardecchia e Filippo Moretti.

FRASCATI SCACCHI
Ci proviamo sempre, ci riusciamo spesso !!!

INVIA LA TUA PARTITA

collabora

INVIA LA TUA PARTITA

La RIVISTA è reperibile nei siti :

www.frascatiscacchi.it
www.edizioniediscere.com
www.giocareascacchi.it
www.scuolafilosofica.com
www.arcimatto.it
www.mattoscacco.com
www.avampostonline.com



Agli organizzatori :
inviate i vostri bandi
inviate le vostre
classifiche
verranno pubblicate

RIVISTA SCACCHI 49
Se vuoi un numero arretrato
Se non vuoi ricevere questa Rivista
Se vuoi comunicare
inviare una partita
collaborare...

invia una ✉ e-mail

rivista inviata a 9.904 indirizzi e-mail